L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 · Tel. 21-665 · C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX · N. 123 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— · Estero: ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 30 Maggio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Romzani 15.

Politica continentale

[illegible] Conferenza del disarmo ha ripreso i suoi lavori in una atmosfera politica abbastanza tranquilla [illegible] al pessimismo delle scorse settimane è subentrata una corrente [illegible] e di speranze. Il fatto politico delle enormi responsabilità [illegible] dovrebbero assumersi le Delegazioni delle grandi Potenze nella [illegible] di un completo insuccesso [illegible] Conferenza, fa pensare [illegible] almeno si debba arrivare ad [illegible] di compromesso [illegible] relativa e provvisoria. [illegible] discorsi parlamentari di [illegible] e di Mussolini e le loro dichiarazioni [illegible] [illegible]

[illegible] cose possono essere rimproverate alla Società delle Nazioni [illegible] Conferenza del disarmo, ma [illegible] di non aver fatto tutti [illegible] per mantenere la discussione [illegible] [illegible]

[illegible]

dentemente la pace non si può trascurare alcun mezzo per mantenerla. «La guerra? Io non ci credo — ha detto Barthou — e non c'è bisogno che aggiunga che il Governo francese e nessun cittadino francese la vuole. Noi faremo di tutto per evitarla, noi la eviteremo». E Mussolini al Parlamento italiano, prescindendo dalla sua concezione dottrinale, ha affermato: «La vita politica, i nostri interessi, il lavoro di ricostruzione al quale ci applichiamo ci fanno desiderare un lungo periodo di pace». Due uomini che possiedono una grande responsabilità perchè rappresentano gli interessi e le aspirazioni di due grandi Paesi, hanno nel fatto concreto manifestato la precisa volontà di pace e di collaborazione.

Questa volontà e questo desiderio deve presiedere anche ai lavori di quest'ultima tornata della Conferenza del disarmo e questi lavori potranno giungere a risultati concreti se le Delegazioni delle Potenze abbandonando per un momento la ristretta visione degli interessi particolari di ogni Paese obbediranno alle esigenze concrete dei superiori interessi dell'Europa. A Ginevra si sta giocando una carta pericolosa: bisogna puntare con tutte le forze in una politica continentale; il non farlo pregiudicherebbe forse per sempre il primato del nostro continente.

BORTOLO GALLETTO

La Conferenza del disarmo

Le speranze di Henderson · Dichiarazioni di Barthou · I colloqui del Barone Aloisi

GINEVRA, 29 pom.

Dopo un intervallo di sei mesi, riprende la Conferenza del Disarmo. Sono presenti a Ginevra una ventina di Ministri e quasi tutti i Ministri degli Esteri delle Potenze principali.

L'Italia è rappresentata dal primo delegato barone Aloisi, capo di gabinetto del Capo del Governo, e dal ministro Di Soragna. Per la Francia sono presenti il ministro degli Esteri Barthou e il ministro della Marina Pietri; per l'Inghilterra il segretario agli Affari Esteri Simon; della Polonia, della Jugoslavia, della Romania, della Cecoslovacchia, dell'Olanda, della Turchia, della Grecia e molti altri ministri e primi delegati.

In un'atmosfera di viva attesa, si è riunito l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del Disarmo. Il Presidente Henderson ha fatto una esposizione della situazione in cui si trova la Conferenza, delle note e comunicazioni ultime dei vari Governi relativi al disarmo, ha terminato con la riaffermazione della speranza che le voci pessimistiche possano essere smentite e che la Conferenza possa arrivare alla conclusione di una convenzione. L'unico che ha preso la parola, dopo il Presidente Henderson, è stato il Ministro degli Esteri francese Barthou il quale ha sottolineato la continuità della politica francese [illegible] della Conferenza.

Il Ministro degli Esteri francese [illegible] la stampa francese, protestando contro il tentativo di far ricadere sulla Francia la responsabilità di un eventuale fallimento della Conferenza. Barthou è pronto a prendere la parola in difesa dell'atteggiamento francese.

Finora però i soli oratori iscritti sono il Ministro Henderson, l'ambasciatore americano Norman Davis e il commissario sovietico agli Affari Esteri Litvinoff. [illegible] discussione, Aloisi, Barthou e Simon prenderanno pure la parola.

Corre voce che Norman Davis presenterà una mozione sul controllo della fabbricazione e del commercio delle armi, e sulla proibizione della guerra chimica e batteriologica. Litvinoff avrebbe pronto un progetto sulla sicurezza europea con particolare riguardo all'Europa orientale e alle frontiere che possono essere minacciate dalla Germania.

L'Inghilterra sarebbe disposta a studiare un sistema di sicurezza per il Belgio, l'Olanda e gli Stati scandinavi. Questo «cerchio nordico» di garanzie, che rafforzerebbe i legami dell'Inghilterra con alcuni Stati suoi amici non è considerato da parte francese come sufficiente: d'altronde non sembra che gli inglesi abbiano esaminato l'eventualità di estenderlo alla Francia. La situazione tra i due Paesi, sul terreno disarmo-sicurezza, è dunque lungi dall'essere chiarita.

Il colloquio che ha avuto luogo fra Simon e Barthou non ha portato nuovi elementi.

L'atteggiamento dell'Italia, nell'indecisione generale, resta quello stabilito dal *memorandum* italiano e dalle note dichiarazioni di S. E. Mussolini. L'Italia propone ed è pronta per una limitazione degli armamenti allo *statu quo*, visto che sembrano ormai impossibili decisioni migliori e misure più radicali.

Tra i colloqui più importanti della giornata, è molto commentato quello fra Simon e Litvinoff. Pare che i due uomini di Stato abbiano esaminato insieme la questione dell'entrata della Russia nella Società delle Nazioni.

Il Capo della Delegazione italiana barone Aloisi ha presieduto il Comitato dei tre, incaricato della preparazione del plebiscito della Sarre. Il Comitato che prosegue alacremente i lavori per trovare un terreno di accordo fra i punti di vista in contrasto, si mantiene in contatto coi delegati francesi a Ginevra e coi dirigenti tedeschi attraverso il Console di Germania a Ginevra.

Dopo la seduta del Comitato, il barone Aloisi si è incontrato col Ministro degli Esteri inglese Simon e col Commissario del Popolo sovietico Litvinoff e, dopo la riunione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza del Disarmo, si è intrattenuto col Ministro degli Esteri francese Barthou.

La Conferenza Navale del 1935

Il Giappone non ammette discussioni sull'Estremo Oriente

TOKIO, 29 pom.

Il Giappone accetterà l'invito a conversazioni navali con l'Inghilterra, come preliminari alla Conferenza di Washington. Una proposta in tal senso verrà presentata domani dal Ministro degli Esteri per la approvazione del Gabinetto. Le autorità navali [illegible] insistono nel ritenere che non è necessario che la Conferenza prenda a discutere il Trattato [illegible] Potenze sull'Estremo Oriente e le questioni già discusse alla Lega delle Nazioni e consesso [illegible] navali.

Impressioni americane

WASHINGTON, 29 pom.

I giornali pubblicano corrispondenze da Tokio, secondo cui la stampa giapponese, con una unanimità che fa pensare [illegible] ispirazione ufficiale, afferma che il Governo nipponico si rifiuterà durante le prossime conversazioni navali di discutere i problemi politici dell'Estremo Oriente, intendendo ad ogni costo di mantenere separata la questione dell'equilibrio navale da quella dell'equilibrio politico dell'Asia.

I giornali di Tokio basano tale dichiarazione del governo sul desiderio di evitare un riesame [illegible] della politica nipponica da parte delle Potenze occidentali, ciò che potrebbe mettere il Giappone in condizione di inferiorità [illegible] del mondo.

L'editoriale del *New York Herald Tribune* esamina la posizione del Giappone riguardo alla Conferenza navale, dicendo che i giapponesi hanno dimostrato parecchia nervosità all'idea eventuale di un fronte unico anglo-americano, ciò che li spinge a sostenere le recenti domande di parità [illegible] responsabilità.

Queste smentite hanno un grande interesse, aggiunge il giornale, e fanno pensare ad un cambiamento di posizione, ma in ogni caso esse non vogliono una aperta e chiara intesa tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, per difendersi nel Pacifico, occorre che smettano di proclamarsi guardiani della Cina e dell'Asia.

I DEBITI DI GUERRA

Gli Stati Uniti chiedono all'Inghilterra il pagamento di due scadenze

LONDRA, 29 pom.

L'Agenzia *Reuter* è informata che con una sua comunicazione all'Ambasciatore britannico, il Governo degli Stati Uniti chiede il pagamento per il 15 giugno di un totale di dollari 239.110.765 somma che comprende la scadenza del 15 giugno ed il saldo della scadenza precedente.

Davis ha nessun incarico per i debiti di guerra

WASHINGTON, 29 pom.

Il Dipartimento di Stato smentisce la notizia proveniente da Parigi pubblicata oggi dalla stampa, secondo cui Norman Davis starebbe per discutere il problema dei debiti a Ginevra con Simon e Barthou. Davis non ha incarichi di questo genere.

Congresso di combattenti francesi a Milano

MILANO, 29 pom.

«L'union federale en Italie des Associations Francaises d'anciens combattents» che vanta una proficua attività nel campo delle relazioni franco italiane ha scelto Milano, città dell'intervento, come sede del suo secondo congresso annuale.

Detto congresso si svolgerà il giorno 10 giugno.

Un pranzo del Ministro cinese in onore di Mussolini

ROMA, 29 pom.

Il Capo del Governo ha ieri sera partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal Ministro di Cina sig. Liou Von Tzo.

Il ministro di Cina nel rimettere al Duce le insegne della Gran Croce dell'ordine della Giada la più alta onorificenza cinese per la prima volta offerta a uno straniero, ha pronunciato parole di omaggio e di ammirazione cui Mussolini ha risposto ringraziando e riconfermando la sua simpatia per la nazione cinese.

DOMANDE E RISPOSTE

Per chi ha poca dimestichezza con i grandi discorsi finanziari e si perde facilmente nella selva delle cifre (sono tanti!) rinunciando senz'altro alla lettura di colonne e colonne — come quelle d'Ercole — non riesce a superare, riassumiamo il grande discorso del Capo di Governo, pronunciato sabato alla Camera dei deputati, i punti, le dichiarazioni, le affermazioni più importanti, dette «in omaggio al culto della verità».

Una prima parte è tutta una serie di categoriche risposte — in parte sono anche autorevole conferma di risposte precedenti — a tutta una serie di supposizioni, di ipotesi, di chiacchiere riguardanti la grande Conversione del Consolidato ed in genere il mondo dei titoli.

Il Capo del Governo — rispondendo evidentemente a chi, dopo la Conversione e davanti alla flessione dei prezzi, aveva avanzata la ipotesi di vendite da parte dell'estero, in cifre che la fantasia aiutava ad allargare — ha precisato anche, che il Governo conosceva esattamente le cifre del Consolidato tenuto da possessori esteri, un complesso cioè di appena mezzo miliardo, che non avrebbe mai potuto nuocere alla grande operazione.

Una dichiarazione che fu già fatta dal Ministro delle Finanze, viene ripetuta e convalidata dal Capo del Governo e cioè — *nessuna nominatività dei titoli.* — Ecco la chiara ed esplicita parola: «No, mai! questo è escluso nella maniera più perentoria e assoluta, perchè la nominatività dei titoli significherebbe la fine dei titoli».

Più chiari di così non si può essere. E nemmeno saranno messe delle tasse sulle cedole: «Falso! Sarebbe stato — ha detto il Capo del Governo — veramente crudele infliggere ancora una decurtazione del reddito a coloro che hanno avuto fiducia nello Stato».

Un lungo, paziente, esauriente esame viene fatto circa la riduzione degli stipendi e la discesa dei prezzi. Sono diminuiti, i prezzi? si domanda il Capo del Governo e risponde affermativamente, aggiungendo che per averne una più precisa sensazione bisogna fare dei confronti realistici, con cifre e date serie: per esempio stabilire il confronto fra il 1926 e il 1934, prendendo i dati statistici i più obiettivi, come quelli del Consiglio provinciale della Economia corporativa di Milano, dell'Istituto centrale di statistica ecc. Naturalmente bisogna vedere il fenomeno «nel succedersi dei tempi». E con molta arguzia il Capo del Governo aggiunge: «Se uno si specchia di mattino e si rispecchia alla sera trova che il suo volto non è cambiato! Se uno fa la stessa opera a distanza di dieci anni trova che ha bisogno di qualche cura!».

Così un confronto fra i prezzi del 1926 e quelli di oggi, conclude che i prezzi sono diminuiti.

Segue una selva di cifre, che — tra l'altro — hanno provocato un esperimento personale del Capo del Governo, il quale avendo letto sui giornali — di cui è un antico divoratore — che il pane era sceso a L. 1.30 e la carne da brodo a L. 4 mandò «uno dei suoi armigeri, il più sconosciuto e il più ingenuo» a farne acquisto per la sua tavola. Il pane era ottimo e il brodo senza essere «sublime», era «decoroso».

Così dovevano diminuire anche gli stipenli.

Segue un complesso quadro di tutta la burocrazia statale con una nuova selva di cifre e con la dichiarazione esplicita che però «le pensioni di guerra non si toccano».

In quanto al Capo del Governo egli dichiara che già con lettera 22 novembre 1928 ha rinunziato a tutti i suoi emolumenti.

Importante la dichiarazione che bisogna seriamente pensare a raggiungere il pareggio del bilancio. «Nè una famiglia, nè uno Stato può vivere facendo ininterrottamente dei debiti» dice il Capo del Governo.

Per ora a diminuire il «deficit» entreranno questi elementi: 900 milioni circa di risparmio per minori pagamenti interessi sul Consolidato convertito; 410 milioni per diminuzione stipendi degli impiegati.

Occorrono altre somme. Aumentare le entrate con minore imposte? E' assolutamente impossibile. «Io sono il primo — dichiara il Capo del Governo — a proclamare che la pressione fiscale è giunta al suo limite estremo» e che bisogna lasciare il contribuente un po' di tempo assolutamente tranquillo, alleggerirlo se sarà possibile, per non trovarlo schiacciato e defunto sotto il «pesante fardello». Bisogna allora fare delle economie, ed economie si faranno.

La bilancia commerciale — importazioni ed esportazioni — va male ancora: bisognerà ridurre i costi di produzione se vogliamo che migliorino le esportazioni con vantaggio della riserva aurea, la quale — nonostante una «emorragia di circa 700 milioni di oro» come dichiara senza tanti veli il Capo del Governo — è ancora superiore del 13 per cento a quel 40 per cento che sarebbe il minimo livello considerato efficiente per garentire una moneta.

Un largo cenno è fatto per la politica dei «salvataggi» o degli interventi, quando l'interesse nazionale lo richiedeva, interventi che hanno aumentato il passivo del bilancio, da scaricarsi gradatamente nel tempo.

Alla domanda se la crisi si risolve, si complica, o peggiora, il Capo del Governo risponde con la realtà: ci sono ancora oscillazioni, siamo sul fondo da qualche tempo, più in giù sarà difficile andare, staremo fermi anche molto tempo sul fondo o grado grado cominceremo a salire, ma senza illuderci di riprendere «i tempi di quella che si chiamava la prosperità», quella prosperità materiale «come se gli uomini nella vita non avessero altro da fare che accumulare danaro».

«Noi andiamo forse verso un periodo di umanità livellata sopra un tenore più basso. Non bisogna allarmarsene. Questa può essere una umanità fortissima capace di ascetismi e di eroismi come noi non immaginiamo forse nemmeno in questo momento».

Visione dunque di un mondo meno materialista e più spirituale, attraverso alla lunga prova; visione di una forza che forma i suoi bilanci ben oltre le cifre della più perfetta contabilità.

A. R.

La legge per l'avanzamento degli ufficiali nella relazione del gen. Grazioli

ROMA, 29 pom.

E' stata distribuita al Senato la relazione dell'ufficio centrale al disegno di legge sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

La relazione, redatta dal Sen. Generale Grazioli rileva come la legge in esame non sia una delle solite provvidenze intese a sanare parzialmente la crisi che turba oggi il regolare e spedito deflusso delle carriere dei nostri valorosi ufficiali, ma sia soprattutto una coraggiosa e radicale riforma di concetti e di metodi intesi essenzialmente a garantire per l'avvenire anche al di sopra dei particolari interessi dei singoli il più proficuo e ragionevole collocamento di ciascuno nel posto che meglio corrisponda alle rispettive attitudini personali; nonchè la più rapida possibile ascesa nella scala dei posti di comando, a coloro che dimostrino veramente di possederne in grado eminente le indispensabili qualità.

L'originalità e l'eccellenza della legge consiste nella novità e nella genialità dei provvedimenti escogitati perchè i propositi suddetti trovino in pratica la garanzia assoluta della loro piena e giusta applicazione.

Esaminato quindi il contenuto della legge il relatore si sofferma principalmente sul provvedimento delle vacanze obbligatorie e di quello dell'istituzione dei due ruoli, osservando che basterebbero questi due provvedimenti per riconoscere subito un carattere veramente decisivo e come taluno ha detto, rivoluzionario, di questa legge.

«Noi, continua il sen. Grazioli, abbiamo appoggiato questi provvedimenti radicali per quelle che sono in realtà e cioè semplicemente, logicamente se si vuole che la legge risponda effettivamente ai criteri che l'hanno ispirata. L'istituzione dei due ruoli di comando e di mobilitazione risponde di fatti in pieno alla assoluta necessità tutta moderna che la massa dei quadri di comando risulta quale veramente deve essere cioè non — come spesso è stata finora — un grigio impasto di attitudini guerriere mescolate e talvolta annosamente ritardate, da altre attitudini altrettanto rispettabili, ma meno dinamicamente orientate verso l'azione, ma come un complesso armonico di fresche e vibranti energie tutte esclusivamente tese verso le realistiche esigenze fisiche, morali e culturali delle operazioni belliche che oggi si dimostrano assai più ardue e complesse che non fossero in passato.

Il relatore fa quindi rilevare come il carattere di apparente rigorosa inesorabilità della legge sia in tutte le disposizioni adottate temperato da un profondo senso di umanità: le imprescindibili sempre più rigorose esigenze dell'inquadramento dell'esercito conciliate con un giusto senso di considerazione per l'interesse dei singoli.

L'essenziale sarà — egli osserva — che gli uomini destinati alla applicazione pratica dei nuovi concetti siano veramente alla altezza del loro difficile ma nobilissimo compito. E anche in questo noi confidiamo pienamente che la stessa applicazione progressiva dei nuovi concetti che debbono presiedere all'avanzamento, garantirà nel miglior modo il sempre più perfetto funzionamento degli organi giudicanti».

Il Sen. Grazioli conclude: «Il più significativo argomento che ci fa giudicare questa legge, che porta la firma del Duce, come una grande e benefica riforma di un ramo tanto importante del nostro apparecchio militare, sta nel fatto che l'onere finanziario che la sua applicazione comporterà viene assunto interamente dal bilancio della guerra. Determinazione sintomatica inquantochè comprova come qualsiasi sacrificio pur nelle limitate risorse che il paese può concedere oggi alle sue forze armate, è superabile perchè garantita risulti la bontà dei quadri e la più rigorosa scelta».

Lo scioglimento del gruppo nazionalista bulgaro

SOFIA, 29 pom.

Il gruppo politico Zveno ha pubblicato questa sera il seguente comunicato: Poichè il nuovo Governo ha cercato l'appoggio di tutte le forze della Nazione, il gruppo politico Zveno ritiene necessario di sciogliersi come organizzazione politica, per dare così ai suoi membri la possibilità di associare liberamente i loro sforzi per la realizzazione dell'unità nazionale, appoggiando il nuovo Governo. In connessione a tale decisione, il gruppo Zveno ha deliberato anche di cessare la pubblicazione del suo organo di stampa «Izgrev».

Charles Curtis in Italia

ROMA, 29 pom.

E' a Roma per un breve soggiorno Charles Curtis che fu Vice Presidente degli Stati Uniti fino allo scorso anno.

Intervistato dal *Messaggero* egli ha dichiarato che sebbene si trovi a Roma soltanto da pochi giorni ha potuto convincersi che l'Italia e il suo popolo giustificano pienamente la grande opinione che di essi si era formata da molti anni.

Curtis ha aggiunto di avere sempre ammirato Mussolini ma che adesso essendosi potuto incontrare con lui la sua ammirazione si è fatta anche maggiore.

Umberto Notari ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 29 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto lo scrittore Umberto Notari che gli ha fatto omaggio dei 100 volumi della collezione romana dei capolavori della letteratura latina col testo originale e la versione italiana di fronte.

Il Duce ha espresso il proprio vivo compiacimento per l'importante opera.

La Turchia chiede di fortificare la zona smilitarizzata

LONDRA, 29 pom.

Il *Times* informa che il Governo turco, a quanto sembra, intenderebbe chiedere ai firmatari del Trattato di Losanna, l'autorizzazione a fortificare la zona smilitarizzata colla convenzione degli Stretti e quella della frontiera della Tracia.

"La sicurezza collettiva,,

Sereno dibattito internazionale alla Sorbona

PARIGI, 29 pom.

Da qualche anno il centro internazionale delle istituzioni per lo studio scientifico delle relazioni internazionali, creato dall'Istituto della cooperazione intellettuale, promuove delle conferenze allo scopo di esaminare problemi di attualità e di importanza mondiale. Dopo le conferenze di Milano e di Londra, dove si discusse il tema «Lo Stato e la vita economica», si è avuta, in questi giorni, alla Sorbona, sotto la presidenza del sig. Herriot, una conferenza di studio sulla «Sicurezza collettiva», preludio e preparazione ad altra conferenza sullo stesso soggetto, che avrà luogo nel 1935.

Le discussioni hanno messo in evidenza due diverse concezioni del tema, quella francese esposta dai professori Lapradelle e Le Fur, i quali hanno svolto i principi essenziali di tutto un sistema organico di sicurezza collettiva, partendo da un punto di vista prettamente giuridico fondato sul concetto del non-ricorso alla forza e quello svolto da S. E. Coppola che, insieme col prof. Ferrari, dell'Università di Padova, col prof. Mosca dell'Università di Pavia e col dott. Paresco dello Studio fiorentino di politica estera, rappresentavano il centro italiano dell'istituzione per lo studio scientifico delle relazioni internazionali presieduto, come è noto, dal sen. Gentile.

S. E. Coppola ha allargato il dibattito toccando il problema dalla sfera strettamente giuridica e ponendo in discussione l'idea stessa della sicurezza collettiva e il suo valore politico, storico e morale. Egli inoltre ha sostenuto che per rendere più rara la guerra, l'unica soluzione possibile è quella di sostituire al sistema dell'equilibrio rigido, il sistema dell'equilibrio flessibile, e la conferenza, dopo lunga, vivissima discussione, ha finito col dargli ragione, adottando la sua proposta di assegnare alla conferenza che avrà luogo nel 1935, il compito di determinare il valore della idea di sicurezza collettiva e di ricercare i mezzi per rendere sempre più rara la guerra, eliminandone le cause.

Oltre alla sicurezza collettiva altre importanti questioni sono state esaminate dalla conferenza radunata in sede amministrativa, quale quella concernente la pubblicazione di un lessico della terminologia politica, quella circa le norme di ammissione alla conferenza stessa. E il prof. Ferrari che in tale sede era il delegato del centro italiano, ha avuto modo di mettere in giusto rilievo l'attività finora svolta da questo sotto gli auspici della commissione nazionale di cooperazione intellettuale. Egli ha inoltre comunicato la formazione di due nuovi istituti scientifici di politica a Milano e a Firenze e ne ha lumeggiati i programmi.

La costruzione di un cantiere navale in Grecia

ATENE, 29 pom.

La governativa *Katimerini* pubblica che il Ministero della Marina ha deciso di costruire un cantiere navale in Grecia per la costruzione di cacciatorpediniere. Sarà al riguardo bandito un concorso internazionale.

L'imminente Conferenza del Lavoro

La Conferenza del Lavoro di cui sta per aprirsi ai primi di giugno la diciottesima sessione, è un fatto salientissimo della vita sociale odierna, non solo per i problemi che è chiamata a dibattere, ma anche perchè il Rapporto di H. Butler, direttore dell'Ufficio internazionale del Lavoro ci consente un colpo d'occhio sull'andamento del progresso sociale attraverso le convenzioni e le raccomandazioni.

Il progresso tecnico che prosegue ininterrotto è causa di non poche sofferenze come lo dimostrano le cifre dei disoccupati. C'è il dovere di lenire tali sofferenze. Sir Iosiah Stamp rivendica questo dovere in modo incisivo. «In quanto, egli dice, ogni attività economica crea vere situazioni acquisite nelle professioni o nei mestieri che la servono, e che ogni innovazione scientifica sposta il centro di gravità della domanda collettiva, ogni mutamento scientifico di questo genere sconvolge una equazione economica. L'equazione modificata può avere per risultato, in ultima analisi, un arricchimento della vita degli uomini, ma prima di poter dire che l'operazione si chiude con un progresso, bisogna diffalcare dal guadagno le sofferenze e lo spreco causati dallo sconvolgimento. Per ora, il risultato netto può essere in perdita; è il prezzo pagato per il miglioramento di domani!»

Le assicurazioni sociali hanno la funzione di temperare le sofferenze prodotte dal progresso tecnico. La crisi ebbe su di esse una ripercussione; tuttavia si notano, in molti paesi, dei segni di miglioramento. In nessun luogo è affievolita la fede nelle assicurazioni sociali in cui si continua a vedere il metodo più efficace per rialzare il tenore generale della salute e della civiltà in seno ad una comunanza.

Il movimento delle ratifiche delle convenzioni è stato notevole. Le ratifiche comunicate toccarono il numero più alto che mai siasi registrato: furono 50 nel 1925; 48 nel 1926; 35 nel 1927; 34 nel 1928; 79 nel 1929; 44 nel 1930; 38 nel 1931; 28 nel 1932; 50 nel 1933 e 77 nel 1934. Solo il 1929 superò il numero delle ratifiche comunicate che si ebbe nel 1934.

Analizzando tale numero si vede che non meno di 70 delle ratifiche nuove sono state ricevute dall'America latina, mentre l'Europa non ne ha fornite che 7 e nessuna venne comunicata dall'Asia. C'è da rallegrarsi dei progressi fatti dall'America latina; l'esiguo numero delle ratifiche europee non deve meravigliare, poichè si deve tenere conto dell'alta proporzione delle convenzioni già ratificate nel continente europeo. La possibilità di ratifiche europee nuove è relativamente limitata, specie quando si noti che alcune delle convenzioni riguardano questioni che non concernono certi paesi del continente, come il lavoro marittimo, il lavoro indigeno e le miniere di carbone.

L'organizzazione internazionale del Lavoro non si è disinteressata della crisi; mediante gli sforzi fatti per dare incremento all'assistenza sistematica ai disoccupati e provvedere al mantenimento delle assicurazioni sociali, per apprestare i lavori pubblici, per adeguare le ore di lavoro ed ottenere altri provvedimenti rispondenti ai bisogni immediati del momento, essa ha mostrato che non trascura i doveri dell'ora presente.

La crisi odierna ha provato ancora una volta che i problemi monetari ed economici sono indissolubilmente legati all'avvenire della politica sociale. Le questioni finanziarie, economiche e sociali non possono essere disgiunte e trattate separatamente. Quindi vi ha il dovere di seguire attentamente le ripercussioni della politica finanziaria ed economica nell'ambito sociale e di studiare le conseguenze economiche e finanziarie della politica sociale. La linea di separazione tra l'economia e la politica si va sempre più attenuando. Osserva il Rapporto: «L'applicazione del nazionalismo economico comincia a generare tra i Paesi tensioni ed antagonismi che avranno influenza inevitabilmente sulle loro relazioni politiche. Quando il commercio e la finanza sono diretti con criteri nazionali, le rivalità e le ambizioni economiche si palesano, ed i pericoli eventuali che esse rappresentano si discernono più facilmente che in passato».

Lo scadimento economico è stato la causa principale delle perturbazioni politiche e del nazionalismo aggressivo, e questi due fattori saranno atti a provocare conflitti internazionali finchè il grave dissesto economico che li ha provocati non sarà alleviato. Ora tale dissesto non può essere guarito che da rimedi di carattere internazionale contro cui il sentimento nazionale sovreccitato si rivolta.

L'esperienza insegna ed impone ogni giorno più la cooperazione tra i vari Paesi; l'opera risolutiva della crisi, il bene comune richiedono, nel campo internazionale, l'accordo e la collaborazione.

A questo compito cui è legato il bene ed il progresso di tutte le nazioni, l'organizzazione internazionale del lavoro reca un prezioso indispensabile contributo; lo ha dato e continuerà a darlo.

«Negli anni che verranno essa dovrà probabilmente assolvere un compito più arduo e più grave di responsabilità; ma, se essa rimarrà fedele ai suoi principii fondamentali di pace universale e di giustizia sociale, potrà adempiere l'ufficio importante che le è assegnato nella soluzione dei contrasti e delle antinomie con cui è alle prese la generazione moderna».

A. CANTONO

La fraternità d'armi italo-francese

ricordata ed esaltata dal Ministro Maresciallo Pétain

VOLONTARI ITALIANI IN FRANCIA

L'amicizia italo-francese è uno dei pilastri fondamentali della pace europea. Nessun insormontabile dissidio divide le due nazioni latine che, seppur talvolta non hanno avuto uniformità di vedute nel campo della politica internazionale, per ben tre volte in meno di ottanta anni si sono trovate gomito a gomito sui campi di battaglia: 1855-66 in Crimea, 1859 in Lombardia, 1914 in Lombardia, 1914-18 nelle Argonne, a Bligny, sul Piave.

E' una fratellanza d'armi, mai smentita che prova come esistono effinità etniche, culturali e religiose fra i due popoli vicini fatti per intendersi ed amarsi.

Nessuna meraviglia dunque se fin dal 31 luglio 1914, quando la guerra franco tedesca non era ancora dichiarata, masse d'italiani residenti a Parigi si incolonnavano per i *boulevards* e cantando la Marsigliese e l'inno di Garibaldi, manifestavano la volontà di voler difendere il suolo che li ospitava.

Non si trattava di un offerta platonica. Il 1.o agosto, mentre gli attacchini incollavano sui muri delle case della capitale i primi manifesti della mobilitazione generale, gli italiani già si presentavano agli uffici di reclutamento a Palazzo degli Invalidi. Alla sera ben milleducento connazionali avevano dato il loro nome e riempito le *fiches d'enrölement.*

Ma non è tanto facile vestire l'uniforme dell'esercito francese. Non ostante il gran bisogno di uomini la burocrazia, uguale in tutti i paesi, si impadronì del caso e mise mille difficoltà. Partire per la frantiera? Nemmeno per sogno!

Nessuna legge prevedeva l'ingraggio di tanti stranieri. Per essi una sola porta era aperta quella della Legione Straniera che aveva come ha i depositi... in Algeria!

Gli entusiasmi minacciarono di raffreddarsi subito anche perchè fu deciso di non fare corpi separati e per conseguenza gli italiani avrebbero dovuto combattere agli ordini di ufficiai francesi. Era un colmo e questa condizione venne dignitosamente rifiutata. I volontari stavano per scomparire. Allora si venne ad un compromesso. Il comando della Legione sarebbe stato italiano, gli ufficiali subalterni misti, e il corpo avrebbe preso il nome di *4.o Reggimento di marcia del 1.o Straniero*. Comandante venne nominato, con il grado di tenente colonnello di fanteria, il nipote del condottiero dei Mille, Peppino Garibaldi figlio di Ricciotti. I suoi cinque fratelli: Sante, Ricciotti, Bruno, Costante ed Ezio, erano con lui alcuni come ufficiali, altri quali graduati di truppa. I militi del reggimento formavano un mosaico di tutte le età e condizioni: veterani delle guerre d'indipendenza, delle guerre d'Affrica e fin giovanetti adolescenti come Bruno Gatti di Genova appena quindicenne.

La Francia era fiera del concorso degli stranieri, specialmente se italiani, perchè si trattava di un riconoscimento patente della simpatia che la sua causa riscuoteva all'estero, e la rossa avanguardia garibaldino appariva pure quale una specie d'anticipazione dell'intervento dell'Italia.

E come la grande patria d'oltrealpi, romantica e sentimentale per temperamento, avrebbe potuto restare indifferente, quando il primo sangue italiano sarebbe stato versato da sangue tedesco?

*

In ogni caso la legione garibaldina costituiva un'ottima pedina per la Francia, pure non mancarono le solite lungaggini degli uffici e le incomprensioni di qualche vecchio *routinière*. I volontari — secondo quanto ne ha scritto il capitano Marabini — furono male equipaggiati al deposito di Montélimar, e lasciati troppo tempo inoperosi mentre quell'ardente gioventù desiderava di battersi al più presto.

Finalmente, superate tutte le difficoltà cartacee, venne il giorno della partenza. E il reggimento con una forza di oltre duemila uomini su tre battaglioni e due sezioni mitragliarici, fu caricato su varii treni per raggiungere, nella Champagne, il campo di Mailly dove doveva completare la sua istruzione militare. Una sola nube adesso rattristava i volontari: non poter portare nella luce del sole quella camicia rossa già apparsa sulle terre di Francia, contro lo stesso nemico, 44 anni prima! Per rispetto alle convenzioni internazionali la divisa del reggimento fu quella della legione straniera e ciò perchè i tedeschi non volevano riconoscere l'assisa garibaldina e quindi — trattandoli come non belligeranti — avrebbero potuto passare per le armi tutti i volontari che fossero caduti nelle loro mani come prigionieri. Ma la camicia rossa proibita come divisa esterna fu da tutti indossata sotto i cappotti azzurri della fanteria repubblicana e non pochi volontari, incuranti delle conseguenze, vollero al momento dell'assalto gettare le insegne straniere e apparire splendenti nella loro fiamma d'entusiasmo e di fede.

Bisogna riconoscere che i francesi intesero il profumo dell'offerta e durante la marcia alla fronte del reggimento di Peppino Garibaldi, fu una gara di offerte e il *Petit Journal*, popolarissimo e diffuso giornale parigino, scriveva:

« Que la France salue au passage ces braves! Leur déouement est un des plus beaux qui soient puisqu'il est entiérement, absolument spontané... Tous ont tout quitté pour venir defendre une patrie qui n'est pas la leur, dans la guerre la plus formidable qu'on ait jamais vue ».

*

Infine giunse il giorno della prova tanto agognata nella quale i garibaldini erano risoluti a rinnovare la gesta del 1871 a Digione. Il rosso reggimento fu chiamato in linea e — la vigilia di Natale — sotto una terribile bufera di neve, prese la guardia di un tratto di trincea nella storica foresta delle Argonne.

Il francese generale Gouraud, comandante della 10.a Divisione, ordinò nel giorno seguente, l'attacco della linea nemica di Boulant per l'alba del 26 dicembre 1914 affidandone il comando al colonnello Valdant e mettendo a sua disposizione il reggimento garibaldino e due battaglioni di fanteria.

L'onore della prima linea toccò al nostro reggimento volontario.

Al segnale convenuto, esso si scagliò innanzi, sotto l'uragano di fuoco dei tedeschi mentre gli uomini gridavano Via la Francia! Via l'Italia! e, con un furibondo attacco alla baionetta s'impadronì delle posizioni nemiche.

Fu nella furibonda mischia di questo assalto che rimase ucciso Bruno Garibaldi che era sottotenente in una delle compagnie. Bellissima la motivazione della sua « Croce di guerra » concessagli sul campo: « Sottotenente nel 4.o Reggimento Straniero, ferito al braccio destro mentre conduceva il suo plotone all'assalto di forti posizioni nemiche, rifiutava ogni medicazione e, colpito ancora, cadeva gloriosamente fra i suoi volontari ».

Per le perdite subite il reggimento venne ritirato dalla prima linea, ma appena rinforzato dai complementi vi ritornò il 6 gennaio 1915.

Allora i battaglioni 1.o e 3.o, sotto il diretto comando di Peppino Garibaldi, tornarono con furia indescrivibile all'assalto di tre ordini di trincee catturando circa 200 prigionieri, 3 mitragliatrici, 2 lanciabombe. In questa occasione un altro dei fratelli Garibaldi cadde — Costante — e la motivazione della sua « Croce di guerra » dice: « Aiutante Capo ucciso gloriosamente alla testa del suo plotone che aveva condotto all'assalto con supremo disprezzo del pericolo ».

Nella stessa giornata il 2.o battaglione, distaccato dal reggimento, aveva combattuto al Four de Paris, riuscendo, con ripetuti assalti alla baionetta, a respingere le fanterie prussiane.

Due giorni più tardi tutto il reggimento riunito combattè ancora a Meurissons e per le gravi perdite subite, dopo questo fatto d'armi, l'intera Legione, fu ritirata dalla fronte e inviata a Bar sur Aube per ricostituirsi. Il governo francese dimostrò la sua soddisfazione promovendo Peppino Garibaldi a colonnello e accordando 11 decorazioni della Legione d'onore ai suoi ufficiali.

Intanto però i richiami continui di classi in patria indicavano chiaramente la ferma volontà dell'Italia di entrare prossimamente in guerra; perciò Peppino Garibaldi chiese ed ottenne l'autorizzazione di sciogliere il reggimento.

Esso fu sciolto infatti il 7 marzo 1915 in Avignone.

Balenava ormai da un'altra banda!

ALBERTO AMANTE

Un monumento ai legionari italiani

caduti nella grande guerra

PARIGI, 29

Nel Cortile d'onore degli Invalidi, la casa che ricorda tutte le glorie militari di Francia, in un tripudio di bandiere italo-francesi, ha avuto luogo una parata per la consegna delle decorazioni ai legionari garibaldini e volontari italiani garisercito francese.

La cerimonia si è svolta sotto la presidenza del gen. Gouraud, governatore militare di Parigi, ex capo della X Divisione, alla quale apparteneva la gloriosa legione e in presenza dell'Ambasciatore d'Italia in Francia, accompagnato dagli addetti militare e navale.

Gli onori militari sono stati resi da un Battaglione del 46.o Reggimento Fanteria con bandiera, reggimento che aveva combattuto nelle Argonne a fianco dei garibaldini.

I legionari vestivano la leggendaria camicia rossa. Delegazione di combattenti francesi hanno pure preso parte alla cerimonia. Dopo l'esecuzione della Marcia Reale, dell'Inno Giovinezza, della Marsigliese e dell'inno di Garibaldi, il generale Pretelat, comandante militare del Dipartimento della Senna, ha consegnato quattro Croci della Legion di onore e 18 medaglie militari, una di esse al generale Garibaldi.

Mentre i militari presentavano le armi, i numerosi invitati che assiepavano il Cortile hanno calorosamente applaudito i valorosi decorati.

I legionari furono poi ricevuti all'Ambasciata d'Italia e al Municipio di Parigi dove, oltre alle Autorità municipali, erano presenti moltissime personalità, fra le quali senatori e deputati e, in rappresentanza del Governo, il Maresciallo Petain Ministro della Guerra, il quale in un nobilissimo discorso, parlando della fraternità d'armi italo-francese nella grande guerra, ha ringraziato i legionari del loro concorso e dei sacrifici compiuti per la Francia, in un momento in cui lo spirito francese era più depresso e ha ricordato l'efficace concorso prestato dal 2.o Corpo d'Armata Italiano, comandato dal gen. Albricci, sulle montagne di Reims.

Vivissimi applausi hanno coronato le parole del Maresciallo Petain.

Dopo il ricevimento al Municipio, i legionari si sono recati all'Arco del Trionfo per rendere omaggio al Milite Ignoto di Francia. Una compagnia della Guardia Repubblicana ha reso gli onori militari. Erano presenti moltissime autorità, fra le quali il gen Gouraud, Governatore militare di Parigi, il gen. Laur rappresentante il Maresciallo Petain e molte altre notabilità.

Salutato dagli applausi della folla, il gen. Garibaldi ha deposto una corona sulla Tomba del Milite Ignoto, mentre una fanfara del 46.o fanteria suonava il segnale « Ai Morti ».

Dopo il rituale minuto di silenzio la fiamma è stata rianimata dal capitano Marabini dei legionari e dal sig. Duchene che rappresentava una ex divisione di dragoni.

Dopo la cerimonia all'Arco del Trionfo, i legionari si sono recati alla Casa degli Italiani, dove hanno deposto fiori sulla lapide dei Caduti fascisti.

Le cerimonie parigine dei volontari italiani culminarono al Cimitero Pere Lachaise coll'inaugurazione del Monumento eretto alla memoria dei commilitoni caduti per la Francia.

Il monumento è opera dello scultore Cappabianca: rappresenta la Repubblica inginocchiata dinanzi a un eroe che spira. Il monumento è eretto in prossimità del monumento commemorativo alla memoria dei soldati belgi.

La manifestazione si è svolta alla presenza del Ministro delle Pensioni, in rappresentanza del Presidente della Repubblica e di moltissime altre personalità. Gli onori militari furono resi da un distaccamento della Guardia Repubblicana, in grande uniforme, con musica. Gli ex combattenti francesi e volontari stranieri erano rappresentati da numerosi gruppi con bandiere.

Furono tenuti vari discorsi tutti inneggianti al sacrificio italiano su terra francese e al carattere simbolico di questa manifestazione di amicizia franco-italiana.

Scoppia improvvisamente un petardo

PARIGI, 29

Al cimitero del Père Lachaise, poco prima dell'inaugurazione del monumento ai volontari italiani morti in Francia, è improvvisamente scoppiato un petardo che era nascosto in un cepuglio ad alcuni metri dal monumento. Le scheggie del petardo hanno ferito due addetti alla manutenzione del cimitero, uno dei quali è stato ricoverato all'ospedale. La polizia ha tratto in arresto un meccanico sul quale pesano sospetti di partecipazione all'attentato. Il fatto ha sollevato l'indignazione generale dei presenti.

I legionari italiani visitano Verdun

VERDUN, 29 pom..

In numero di circa 300, i volontari delle Argonne ed i garibaldini sono qui giunti provenienti da Parigi in autocarri. Essi hanno sfilato questa mattina attraverso le strade di Verdun, calorosamente applauditi dalla popolazione. Alle ore 9, accompagnati dal gen. Ezio Garibaldi, da vari deputati, dal R. Console d'Italia a Nancy, dagli addetti militare e navale all'Ambasciata d'Italia a Parigi e dal capitano Camillo Marbini, presidente dei volontari garibaldini di Parigi, sono stati ricevuti al Municipio dal signor René Panau, sindaco di Verdun, circondato dai membri del Consiglio, dal Sottoprefetto di Verdun, dal gen. di Divisione Governatore militare di Verdun, dal Presidente della Federazione dei volontari del Dipartimento della Senna e da numerose personalità.

Il Sindaco di Verdun ha dato il benvenuto agli ospiti ed ha pronunciato in seguito un brillante discorso molto applaudito. Ha risposto a nome dei volontari italiani, il capitano Marabini e quindi in nome del Governo francese ha parlato il Sottoprefetto. Infine il Sindaco ha consegnato la medaglia di Verdun al capitano Marabini e a parecchi garibaldini. Il ricevimento è terminato con la firma del libro d'oro e con una visita al Museo della guerra. Il corteo si è quindi recato al monumento dei Caduti di Verdun ove sono state deposte corone. I garibaldini, risaliti negli autocarri, si sono quindi recati a Varennes e a La Chalade, ove sono state deposte corone sul monumento elevato ai Caduti garibaldini. Gli ospiti hanno proseguito per Petz e Bligny e sono rientrati questa sera a Parigi.

In Ungheria

Il Capo del Governo della Finlandia a Budapest

BUDAPEST, 29

Il Presidente del Consiglio della Finlandia si trova attualmente a Budapest. E' stato ricevuto in udienza dal Reggente che lo ha trattenuto anche a colazione.

Goering è ripartito per Berlino

BUDAPEST, 29

I giornali di stasera pubblicano che Goering è ripartito per Berlino salutato al campo di aviazione dal Sottosegretario alla Presidenza, dal direttore dell'ufficio areonautico ungherese, dal Ministro della Colonia germanica.

La prossima visita di Dollfuss

BUDAPEST, 29

Il *Maggiarorszg* annunzia l'arrivo del Ministro austriaco Fey, accompagnato dal maggiore Wradel e dal consigliere Aulico Schatz, nonchè come probabile la venuta, al principio di giugno del Cancelliere Dollfuss in occasione del congresso agricolo.

Mac Donald è ritornato a Londra

LONDRA, 29

Il primo Ministro Mac Donald, accompagnato dal figlio Malcom e dalla figlia Miss Ishbel, è ritornato stamane da Lossyemuth per via area.

Codos e Rossi giunti a New York

NEW YORK, 29

Gli aviatori Codos e Rossi hanno preso terra all'aeodromo di Floyd Bennett presso New York alle ore 19.38 (ora della Europa centrale). La durata del volo da Parigi a New York su un percorso di 3280 miglia fi stato di 38 ore e 28'.

"L'Arc en ciel„ ha atterrato a Porto Natal

PORT NATAL, 29

L'aeroplano gigante « L'arc en ciel » pilotato da Jean Mermoz che aveva lasciato San Luigi del Senegal questa notte alle ore 3 ha preso terra a Port Natal alle ore 19 (ora di Greenfich). Il tempo esatto impiegato nella traversata dell'Atlantico è stato di 16 ore e 13".

Dalla Città del Vaticano

Un paterno discorso del S. Padre alla Guardia Palatina

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Santo Padre ha ricevuto, ieri, in speciale udienza, tutti i componenti il corpo della Guardia Palatina d'onore, i quali, con filiale pensiero, terminato l'Anno Santo, hanno voluto rendere omaggio al Sommo Pontefice, che essi servono con abnegazione e zelo.

L'udienza si è svolta nell'Aula delle Benedizioni, ove le singole Compagnie si trovavano schierate in armi, al comando dei rispettivi ufficiali. Vicino al trono era la bandiera del Corpo, e in fondo alla sala la musica. Erano intervenute altresì gran numero di famiglie delle guardie. Il Santo Padre ha ricevuto dapprima l'omaggio del comandante colonnello Villemenot, nella Sala dei Paramenti, ove erano pure Mons. Ottaviani, Sostituto della Segreteria di Stato, e il Cappellano della Guardia Palatina Mons. Vitali

L'ingresso del Sommo Pontefice nell'Aula delle Benedizioni è stato salutato da un triplice squillo e dall'inno pontificio, mentre i militi presentavano le armi e le famiglie applaudivano con vivo entusiasmo. Dopo che il Santo Padre si fu assiso in Trono, il colonnello Villemenot gli rivolgeva un vibrante indirizzo di omaggio, esprimendo i profondi sentimenti di devozione della Guardia Palatina, specialmente all'indomani dell'Anno Santo della Redenzioen, alla quale i militi hanno avuto l'onore di partecipare così largamente.

Il Santo Padre rispondeva con un affettuoso discorso, pieno di paterna riconoscenza e benevolenza per quei militi tanto premurosi e devoti, dei quali elogiava singolarmente, non soltanto la diligenza e l'esattezza nel compimento del loro dovere, ma anche la loro vera e propria filiale generosità, di cui essi hanno dato sempre prova, e specialmente nella solenne circostanza dell'Anno Santo, testè decorso, così ricco di grandiosi e indimenticabili avvenimenti

Sua Santità, inoltre, dopo essersi felicitato coi componenti la Guardia Palatina, per le dimostrazioni esemplari di vita cristiana con cui essi hanno sempre accompagnato e accompagnano l'adempimento del loro alto ufficio, formulava i migliori auguri per il loro avvenire, ripetendo per essi la sua parola di vivo incoraggiamento: sempre più e sempre meglio, sempre più in alto, sempre più avanti, insieme alla loro gloriosa bandiera. Il discorso si concludeva con le più larghe affettuose benedizioni per i presenti e, in modo speciale, per il comandante, per l'alto prelato intervenuto all'udienza, per le loro famiglie, e specie per quanto essi vi hanno di più caro, cioè i veterani, gli anziani, i malati e i piccoli, dei quali aveva veduto fra loro, con vivo piacere, una folta rappresentanza. Le dimostrazioni di devozione si rinnovarono allorchè il Santo Padre benedicente lasciò la sala. Quindi la Guardia Palatina ritornava in formazione di parata nel proprio quartiere, dopo il saluto alla bandiera e l'omaggio al loro degno Comandante.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Salotti, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

Mons. Malapurakal, Vescovo di Siro-Malarecarico di Tiruvalla (India);

Mons. De Angeli, Vescovo eletto di Ugento;

S. E. il dott. Eguiguren, Ambasciatore del Cile;

S. E. il dott. Trindale Coelho, Ministro del Portogallo con la Signora;

Mons. Jorio, Segretario della Congregazione dei Sacramenti.

L'esame delle virtù del ven. G. Nepomuceno De Tschiderer

Stamane, in Vaticano, si è tenuta la Congregazione dei Riti preparatoria per discutere sulle virtù in grado eroico del Venerabile Giovanni Nepamuceno De Tschiderer, Vescovo di Trento, morto nel 1860. Alla seduta sono intervenuti sette cardinali della Congregazione dei Riti, con i prelati officiali e consultori della medesima. La causa di beatificazione e canonizzazione fu introdotta il 27 giugno 1886. E' questa la terza volta che si tiene la Congregazione preparatoria. Ponente della causa è il card. Verde; Postulatore è Mons. De Piaz, che è succeduto a Mons. Hudal, Avvocato Mons. Marenghi e Procuratore avv. Terzani.

I ringraziamenti del Re alla Camera

ROMA, 29

In risposta al telegramma augurale inviato da S. E. il Presidente della Camera dei deputati, conte Ciano di Cortellazzo, in occasione dell'annuncio del prossimo fausto evento, S. M. il Re si è compiaciuto di rispondere con il seguente telegramma:

« Rendo vive cordiali grazie agli on. Deputati ed a lei personalmente dei sentimenti e voti che hanno voluto cortesemente esprimermi in questa circostanza. — *Vittorio Emanuele* ».

Le trattative fra U. R. S. S. e Manciu-Kuo per le ferrovie

TOKIO, 29

Le trattative per la cessione da parte del Coverno sovietico al Governo Manciù-kuò della ferrovia del nord della Manciuria, hanno fatto un altro passo avanti, avendo l'Ambasciatore sovietico Yurenew informato il Ministro degli Esteri Hirota che il Governo sovietico era pronto a fare nuove concessioni sulle condizioni. Il ministro Hirota ha promesso all'Ambasciatore Yurenew di trasmettere le nuove offerte sovietiche al Governo Manciù-kuò. Di fronte tuttavia alle larghe divergenze di vedute tra i Soviety e il Manciù-kuò non si crede prossima la conclusione della cessione.

Per la navigazione stratosferica

ROMA, 29

Il « Foglio d'ordini del Ministero dell'areonautica » annuncia la costituzione di uno speciale reparto per lo studio e la realizzazione pratica dei problemi inerenti alla navigazione stratosferica. Tale reparto assumerà la denominazione « reparto d'alta quota » e comincerà a funzionare presso l'areoporto di Montecelio. Dal primo giugno prossimo venturo. Il reparto d'alta quota avrà i seguenti compiti: 1.o Preparazione ed allenamento del personale; 2.o Messa appunto degli apparecchi appositamente costruiti per volo in alta quota; 3.o Realizzazione pratica dei problemi relativi alla definizione degli speciali adattamenti da apportarsi ai velivoli al comportamento del motore e dei suoi organi come accensione carburazione raffreddamento al funzionamento dei compressori multipli e dei generatori R. T.; alle adozioni di particolari propulsori alla determinazione delle miscele carburanti e dei lubrificanti; alla definizione delle istallazioni di bordo e degli istrumenti di navigazione; alla dozione di speciali dispositivi per la respirazione il riscaldamento per la protezione del personale alla sperimentazione di apparecchi a cabina ermetica; 4.o Effettuazione di esperimenti pratici di navigazione in alta quota e strastosferica.

La solenne inaugurazione del Congresso Eucaristico Diocesano

ROMA, 29

Si è inaugurato solennemente, nel pomeriggio di ieri, nel nuovo Tempio di Cristo Re, a piazza Mazzini, l'XI.o Congresso Eucaristico Diocesano.

A circa duemila bambini ha parlato il Segretario dei Congressi Eucaristici Nazionali, Padre Di Lorenzo. Alla fine dell'ora di adorazione, l'oratore fissa, in tre episodi infantili, il ricordo dei propositi fatti dai piccoli, che, certo, quei cari bimbi non dimenticheranno facilmente, tanto erano commoventi ed appropriati a loro. L'ora santa è terminata con ardenti preghiere, dette ad alta voce da tutti i bambini, per invocare le grazie divine sui presenti, i loro genitori, il clero, il Papa, i Governanti, il mondo intero, per i quali i figli invocano la pace tanto desiderata e per le povere anime del Purgatorio.

Coronamento della bella cerimonia è stata la benedizione Eucaristica. Mons. Federico Sargolini, Vice Presidente del Comitato Nazionale dei Congressi Eucaristici, è salito, quindi, sul pergamo per parlare ai grandi. Egli ha detto che il Congresso Eucaristico Diocesano si colloca felicemente fra due avvenimenti di carattere universale: il Giubileo dell'umana Redenzione ed il Congresso Eucaristico Internazionale di Buenos Aires.

Dopo avere accennato all'educazione dei giovani, Mons. Sargolini ha ricordato don Bosco, il quale a quanti gli chiedevano i segreti del suo metodo educativo indicava il Tabernacolo. Parlando del regno della giustizia, della fratellanza e della pace, Mons Sargolini ha fatto l'appello all'Eucaristia.

« La fede, la generosità di un popolo ha innalzato un Tempio a Cristo Re », ha concluso Mons. Sargolini, accanto al Tempio di pietra bisogna ora costruire il Tempio delle anime fervide ed operose, che vogliono cooperare all'avvento del Regno di Cristo nel mondo.

La giornata inaugurale si è chiusa con la solenne benedizione Eucaristica, impartita a tutti da S. E. Mons. Giuseppe Palica, Vice Gerente di Roma.

La prima giornata ha avuto il suo degno suggello con una veglia notturna, riservata agli uomini, svoltasi nella chiesa del Sacro Cuore.

Durante l'ora di adorazione ha detto efficaci parole il parroco padre Gramigni. La Santa Messa di mezzanotte è stata celebrata da padre Di Lorenzo.

Sussidi per le anticipazioni sugli ammassi granari collettivi

ROMA, 29

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. Decreto Legge 26 aprile 1934, N. 806.

Art. Unico: E' data facoltà al ministro per l'Agricoltura e le Foreste di concedere sussidi a sollievo degli interessi per il semestre primo aprile 30 settembre 1934 dovuti dai produttori sulle naticipazioni ottenute su grano conferito agli ammassi collettivi. Con decreto del cinistro per le Finanze sarà provveduto agli stanziamenti occorrenti nello stato di previsione della spesa del ministero d'agricoltura e foreste.

Rurali e studenti a Littoria e Sabaudia

LITTORIA, 29

Sono giunti ieri circa 800 rurali dell'Unione dei sindacati fascisti di Treviso, ed alle ore 8 gli studenti del 3.o corso dell'istituto superiore di Portici con i loro professori.

Gli ospiti affabilmente accolti dalle autorità dopo avere visitato i pubblici edifici si sono recati a Sabaudia restando ammiratissimi della opera di bonifica compiuta dal Fascismo.

Onorificenza al M.o Antonio Cicognani

PESARO, 29

Sua Maestà il Re su proposta del Capo del Governo, ha conferito l'onorificenza di Commendatore nell' Ordine della Corona d'Italia al M.o Antonio Cicognani.

E' meritata conferma dell'eccezionale valore artistico del Cicognani nel campo musicale e un riconoscimento ufficiale del suo prezioso insegnamento, durato oltre 35 anni al Liceo Musicale Rossini di Pesaro, ove è stato maestro amatissimo di varie materie e sopratutto della sua Musica Sacra, unica del genere in Italia. A tale incarico fu chiamato direttamente dall'affezionato Maestro Pietro Mascagni; e, in un silenzio nobile ed operoso, profondendo l'ingegno elettissimo e la sua vasta coltura, tenne alto il prestigio della sua scuola e si guadagnò la stima universale.

Sua Santità qualche anno fa lo insignì della Commenda di S. Gregorio Magno per i suoi meriti altissimi di riformatore incomparabile della Musica Sacra celebrato come tale anche all'estero. Il numero dei suoi allievi è innumerevole molti dei quali occupano nel campo musicale posizioni primissime in Italia, all'estero e coprono cariche importanti nei Conservatori musicali.

si sbaragliano con i

Grant GEM

A BASE DI SOSTANZE VEGETALI
Prezzo L. 4.- - la scatola di 30 grani
IN TUTTE LE BUONE FARMACIE

D. Bosco

LUIGI STUFLESSER
Scultore in legno
Produttore di oggetti d'arte sacra in legno (altari, pulpiti, Via Crucis, balaustrate, ecc.).
Ortisei, 22
(Bolzano) - Italia

Armoniums SOC. AN. DOTT. COMM. GRAZIANO TUBI
Amministraz. e Stabil. in LECCO
Depositi MILANO: Tallone - Via V. Bellini, 1
ROMA: De Santis - C. Umberto
Data l'attuale organizzazione ed i moderni macchinari la Soc. An. può offrire qualsiasi tipo - pressione d'aria e ad aspirazione da L. 350 a L. 12.000
Qualsiasi combinazione tecnica a richiesta
Organi ad ancie per Chiese e Istituti secondo le esigenze liturgiche recenti.
Cataloghi e preventivi gratis. Massime garanzie. Pagamenti anche dilazionati

STAGIONE ESTIVA Per le signorine che desiderano un soggiorno ameno, tranquillo e sicuro sotto ogni rapporto la Compagnia di S. Paolo (Associazione Card. Ferrari) offre villeggiature a:
BRUNICO (M. 900, in Val Pusteria)
Brunico apre il suo storico castello e dona la frescura de' suoi monti altissimi e delle immense abetaie; offre escursioni o gite di particolare interesse.
CIVENNA (M. 650 dal livello del mare - Sopra Centro Lago di Como)
La bellissima villa di Civenna collocata in posizione deliziosa offre lo spettacolo di un panorama incantevole ed il respiro dell'aria di antiche pinete.
Le villeggiature sono aperte dal 15 Giugno al 20 Settembre. - I prezzi sono modici, il trattamento accurato, sano ed abbondante. - Ci sono camere a uno, due, tre e più letti. Richiedere subito i programmi alla Compagnia di S. Paolo (Cenacolo Femminile) Via Mercalli ,9 Milano.

"LUCI DI VITA„
Per formarvi con poca spesa una biblioteca di
VITE DI SANTI
abbonatevi a
LUCI DI VITA
6 volumi ogni anno — Abbonamento Lire 8,50
indirizzando C. C. Postale N. 5-6999 a Sac. GIUSEPPE CASALI
Parroco a S. Marco Lucca Giannotti
Si è iniziata la seconda annata con «S. BENEDETTO REVELLI» di G. Ferrari — Prossimamente: U. Forconi «I Sette Santi Fondatori»

P. Samuele Cultrera — *UNA VITA MERAVIGLIOSA*
Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino
«Questo libro — che soddisfa alle esigenze della critica storica più rigorosa — fa rivivere una figura di prima grandezza. Il Servo di Dio è ben lumeggiato, la sua operosità svariata è presentata a grandi linee fresche di vita, e colorite da uno stile agile e spontaneo». *Civiltà Cattolica*, 18-6-32
VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni L. 0,50
Presso tutte le Librerie Cattoliche

VIAGGIATORI
Durante i vostri viaggi usate i
"B.C.I. TRAVELLERS' CHEQUES„
Assegni per viaggiatori della
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
in Lire italiane, Franchi francesi, Marchi, Sterline e Dollari. Da considerarsi biglietto di banca internazionale.
Sono venduti franco di commissione e di spese.

Un sonetto shakesperiano di Petrarca

Il pregio massimo del Petrarca di aver sempre cercato d'adeguare la sua poesia al suo stato d'animo; nulla nella sua parte più ...e personale che non risponda questo suo anelito di riprodurre stesso, tralasciando di proposito quanto è imitazione formale e allo stesso classicismo di cui è ...o fra i primi e solenni cultori. ...questo scelse d'esser poeta ...lgare» dedicando la sua squisita sensibilità a rendere la sua ...interiore, quello che fu detto ...uo poema o romanzo lirico, con ...ci diede quella mirabile finezza d'analisi psicologica che è il ...mo e più maraviglioso capolavoro del genere soggettivo che è ...inizio d'ogni letteratura moderna. Qui è la spiegazione della straordinaria diffusione dell'opera sua ...forse non ha confronto in tutte le letterature del mondo. Non ...ova poeta grande che sia sfuggito al suo influsso, non solo per ...sua perfettissima, ma specialmente per la impareggiabile rivelazione delle più intime sensazioni, delle più ignote fluttuazioni ...animo suo così ricco, così vario, così complesso, con tale delicata e concreta esplorazione della ...pria sensibilità. Il Foscolo ha ...o bene che Petrarca è il più ...de egocentrico e con ciò attinse più grandi profondità del...o universale di tutti i tempi, ...tti i luoghi. Ho voluto premettere queste osservazioni abbastanza comuni e note per togliere ...tanto di ricercato e paradossale che possa apparire dal titolo ...questa mia modesta comunicazione.

...trarca è ricco di stati d'animo ...monocorde quale è stato frequentemente considerato; noi gli conosciamo oltre lo stato erotico quello ...co robusto, austero, illuminato, sentimento della natura, quello ...antichità e altri. Leggendo, esempio, per la centesima volta il sonetto « Passa la nave mia ...a d'oblio » io ho pensato che ...rarca non fu estraneo alle battaglie e anzi alle vere tragedie in...ori e mi venne spontaneamente ...memoria la scena della tempesta nella tragedia di «Re Lear».

...noto che Francesco Petrarca ...penetrato nella età elisabettiana ...la letteratura inglese e che lo ...so Guglielmo Shakespeare così ...ssiccio e originale non vi è sfuggito. Ciò non si dice tanto riferendosi alla raccolta dei sonetti ...richiama nella sua maniera for...le il nostro poeta e che per sè ...sono forse gran cosa, quanto ...uno stato d'animo d'altissimo ...mento molto affine che l'Italiano e l'Inglese hanno tradotto ...ndamente e diversamente se...o il diverso atteggiamento ...opera e dell'arte loro. Ripensiamo dunque al sonetto: « Passa la nave mia colma d'oblio » e allo ...o psicologico che riproduce, il ...le si avvicina per quanto può la ...ità d'un sonetto alla tragicità ...na grande scena drammatica. ...erto la lirica non è la tragedia, ...quando uno stato psicologico ...ovocato nel lettore o nello spettatore, poco vale se sia dovuto a ...scena di Shakespeare, a un ...netto di Byron, a una lirica ...Leopardi, a una evocazione di ...che.

...tto sta che il poeta sia sincero nei riguardi di Petrarca si ...disposti a ritenerlo tale che ...tempi di critici orecchianti che ...nnavano Petrarca ai petrarchisti. Il sentimento che dà la let...di quegli scarniti e paurosi ...è letteralmente di raccapriccio, il funesto pilota; i tonfi di re...che destano i pensieri dolenti ...tonati al mugghiar della tempesta, al buio della notte, all'aria ...acciata, non sono rettorica, so...stato d'animo che non è molto ...verso da quello dello scoppio ...la follia del vecchio re disin...ato crudelmente sul conto della perfida figlia. Quella notte ...paventosa, quelle imprecazioni, ...le lacrime, quell'errare qua e ...er la selva sono certo un altro ...di destare l'effetto, sono il ...uire delle immagini drammatiche alle liriche per chi sa seguire ...unità dell'ispirazione del campo del registro poetico. Si ascolti ...progressione nel sonetto intima ...si metta accanto lo sviluppo ...tremenda scena tragica a tut...

...di lacrimar, nebbia di sdegni
...e rallenta le già stanche sarte.

E' la nave sotto fosco cielo, sul ...mare sbattuto; i velacci, i cordami ...non reggono più; l'anima nella ...essa condizione, non è più in ...grado di governarsi. Nel grande personaggio tragico che campeggia sulla scena vi è una ragione ...che oscilla, che vacilla, che minaccia di spegnersi. E' un regno che ...crolla, un focolare che va in frantumi, un cuore che si spezza, una ...mente che si stravolge. Nel sonetto un poeta che minaccia di perdere ogni ispirazione, di sbattere ...le secche.

...a è tra l'onde la ragione e l'arte.

Lo schianto è lo stesso di qua ...di là; il barbaro è più gigantesco ...composto, l'abbate è più contenuto, regola il suo tono, parla sottovoce, ma guardatelo negli occhi, ...tristezza è la stessa, ascoltatene ...cuore, l'angoscia dilaga; con ...zi tanto disuguali, il capolavoro è stato raggiunto. Petrarca ha ...ritto in un momento particolarmente triste un sonetto sakesperiano e il grande tragico inglese ha ...largato dalla piccola trama d'una situazione spirituale una grande tela tragica che ha i furori e i tuoni d'una fragorosa sinfonia. Posso sbagliarmi, ma le due grandi anime hanno vissuto e reso due momenti non dirò gemelli, ma molto più affini di quello che possa parere.

Paolo Linguеglia

Le 26 dita delle zampe d'un gatto

NEW YORK, 29 pom.

Un gatto-fenomeno figurava recentemente in una esposizione di felini a New York. Lo straordinario animale presentava la particolarità di sommare 26 dita tra le sue quattro zampe. Ad ognuna delle zampe di davanti egli aveva sei dita e non meno di sette ad ognuno degli arti posteriori. Ne' qui si fermano le caratteristiche dello strano gatto; alla sua nascita egli fu abbandonato da sua madre che rifiutò di riconoscere come suo un figlio che si permetteva di avere un numero inverosimile di dita. Venne raccolto da una cagna che se lo portò nella sua nidiata e lo allevò insieme ai canini.

Un ristorante dei cani e la loro buona salute

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 29 maggio

La creazione di un ristorante ad uso e consumo dei cani, nelle prossimità dei Campi Elisi, ha suscitato vive recriminazioni da parte del signor Alberto Payson Terhune, membro americano della Società protettrice degli animali.

Il nuovo ristoratore, ove non figurano tavoli, ma soltanto scodelle, più o meno grandi posate a terra, offre ai suoi avventori o per lo meno ai padroni dei suoi avventori un menù entro al quale essi possono scegliere tra le varie vivande quelle che meglio si confanno al regime diatetico osservato dai cani. Ed è proprio questa menù che ha attirato la reprovazione del zelante signor Terhune. Egli reputa che è assolutamente assurdo di offrire a colazione ai nostri fedeli compagni a quattro zampe, cose come: « riso, maccheroni o pastoni » poichè con questi cibi non si fa' che dannegiare la loro salute. Difatti gli alimenti che contengono amido fanno ingrassare i cani, specialmente se questi vivono in città anzichè in campagna all'aria aperta e finiscono un poco per volta per procurare l'asma. Da lì il triste spettacolo presentato da tanti cani che camminano appresso al loro padrone ansimanti e con tutta la lingua di fuori. La causa di molti mali, anche tra gli animali non è da ricercarsi che in un difetto di alimentazione, secondo quanto assicura a questo riguardo il signor Terhune il quale si è dato la pena di redigere il «menù» perfetto per « cane in buona salute ».

Anzitutto i cani non debbono fare che due pasti al giorno: uno la mattina e uno alla sera. Essi saranno composti dai seguenti cibi: una minestra di verdura — spinaci, fagiolini, carote e così via — un pezzo di carne, un biscotto speciale e al posto dell'acqua un poco di brodo.

SAGGIO DI STILE NUOVO NELL' ARTE SACRA DELL' URBE

Il tempio di Cristo Re

Il tempio di Cristo Re che la Pentecoste apre alla gloria dei fedeli come ricordo dell'Anno Santo della Redenzione e come tempio votivo della pace è ben diverso da quello classico cinquecentesco che Marcello Piacentini aveva ideato alla posa della prima pietra il 18 maggio del 1920. Esso rompe nettamente con la tradizione e apre anche in Roma una nuova corrente di stile all'architettura sacra.

Noi l'accogliamo con serenità e imparzialità, plaudendo anzi alla nobiltà di questi sforzi che vogliono dare al nostro tempo uno stile proprio. La mutabilità capricciosa dell'arte moderna e la volubilità stessa di Marcello Piacentini, maestro sovente troppo incline alla moda, hanno impedito che questo monumento riuscisse in tutto organico, schietto, fuso, il capolavoro che pur un artista come Piacentini ci avrebbe potuto dare. Tuttavia ci troviamo dinanzi ad una nobile opera d'arte che può aprire nuove esperienze e nuove conquiste di cui bisogna onestamente fare tesoro.

Marcello Piacentini ha saputo qui sanare la sua preconcetta ribellione alla tradizione dando alla modernità una disciplina classica; cui non deve essere estraneo, volontariamente o no, il salutare monito del Pontefice. Per cui questo corifeo del modernismo artistico s'è acquistato anche maggior merito nel concorrere con le sue forze a risolvere quella crisi d'arte sacra verso cui tutti tendiamo. Ottenne in fatti una maestà romana e un'armonia classica in tutto il suo edificio e insieme un senso di indubbia religiosità.

***

Tecnicamente ha dato felice soluzione originale a molti particolari. Vi è ancora della crudezza troppo ricercata qua e là e della rettorica nuovo stile, che incrinando la spontaneità e la unità dell'insieme fa spesso restare perplessi. Tuttavia non si può negare che l'insieme si impone e piace anche alla massa non troppo incline al modernismo architettonico.

La pianta rompe subito tutti i vecchi schemi. Pur obbedendo alla figura liturgica della Croce, il Piacentini ha tracciato una croce che non è nè ben latina, nè ben greca. Una chiesa a pianta centrale inserita in una croce latina. Questo tentativo può dirsi in massima riuscito, perchè dà all'interno del tempio un respiro solenne. C'è dello squilibrio di luce tra la navata di accesso e il quadrato centrale del transetto, questo troppo esposto al sole, e quella troppo in ombra. Ma ciò dipende soprattutto dal carattere esterno dell'edificio, dove Piacentini ha voluto ridurre i vuoti al minimo creando uno squilibrio con i volumi eccessivi. La facciata è senza finestre e i fianchi hanno due grandi finestroni ai capi del transetto e due finestre ai lati della tribuna. Questa cecità è troppo preconcetta per essere convincente. La facciata ha tre splendidi portali a forma di arco trionfale, una delle cose migliori, specialmente per la fusione tra la pietra e il cotto e per la austera e semplice schiettezza dei mezzi costruttivi e decorativi perfettamente fusi. Anche i campanili che inquadrano la facciata sono ciechi verso il prospetto, mentre la triplice cella s'apre ai lati di mattina e sera. Trovata niente affatto razionale, perchè dal punto di vista estetico rende troppo pesante la facciata delle due torri; e dal punto di vista fonico impedisce la diffusione delle onde sonore a tutti i quattro punti cardinali.

***

La facciata è tagliata bruscamente nella sua elevazione da una fascia di travertino con l'iscrizione dedicatoria in rilievo, sopra la quale al centro fu infissa una croce in ferro. Questa non si lega con il suo sostegno. E' messa lì perchè la liturgia la esige; ma se non ci fosse, esteticamente sarebbe meglio. Ciò vuol dire che il coronamento della facciata non è fatto per la croce che pur vi deve essere e vi è quindi stacco tra il carattere dell'edificio e la sua destinazione al culto. Senza la croce posticcia accollatavi, la facciata potrebbe essere quella di una fortezza o di un palazzo medioevale; carattere più guerriero che religioso, mentre sarebbero bastati dei gradoni salienti per sostenere una croce di travertino che sostituisse il timpano preconcettamente bandito.

Il felicissimo parato a cortine di mattoni alternate e a gettate che riveste la facciata diviene troppo monotono così dispiegato a tutto l'esterno dell'edificio; e non è razionale che queste bugne vadano a dissolversi e a spezzarsi proprio sull'estradosso degli archi cui dovrebbero invece collegarsi. Se si fossero alternate queste bugne lineari o con varietà di movimenti o anche con pareti liscie si sarebbe ottenuto un effetto più gentile e più vario senza nulla togliere alla cipigliata robustezza di questi corsi e ricorsi tripli e doppi alternati. Neanche è razionale il portico dell'abside che rappresenta una sovrastruttura, sebbene si debba riconoscere che vi porta un bel movimento, quindi un elemento di ricchezza e di maestà. Cui però non corrisponde il ballatoio vetrato che taglia le basi dei pilastri in muratura. Anche il tamburo esterno della cupola a calotta sferica non è proporzionalmente legato al resto dell'edificio; per cui mentre questo accenna ad elevarsi ne è invece schiacciato. Più lucernario che cupola.

***

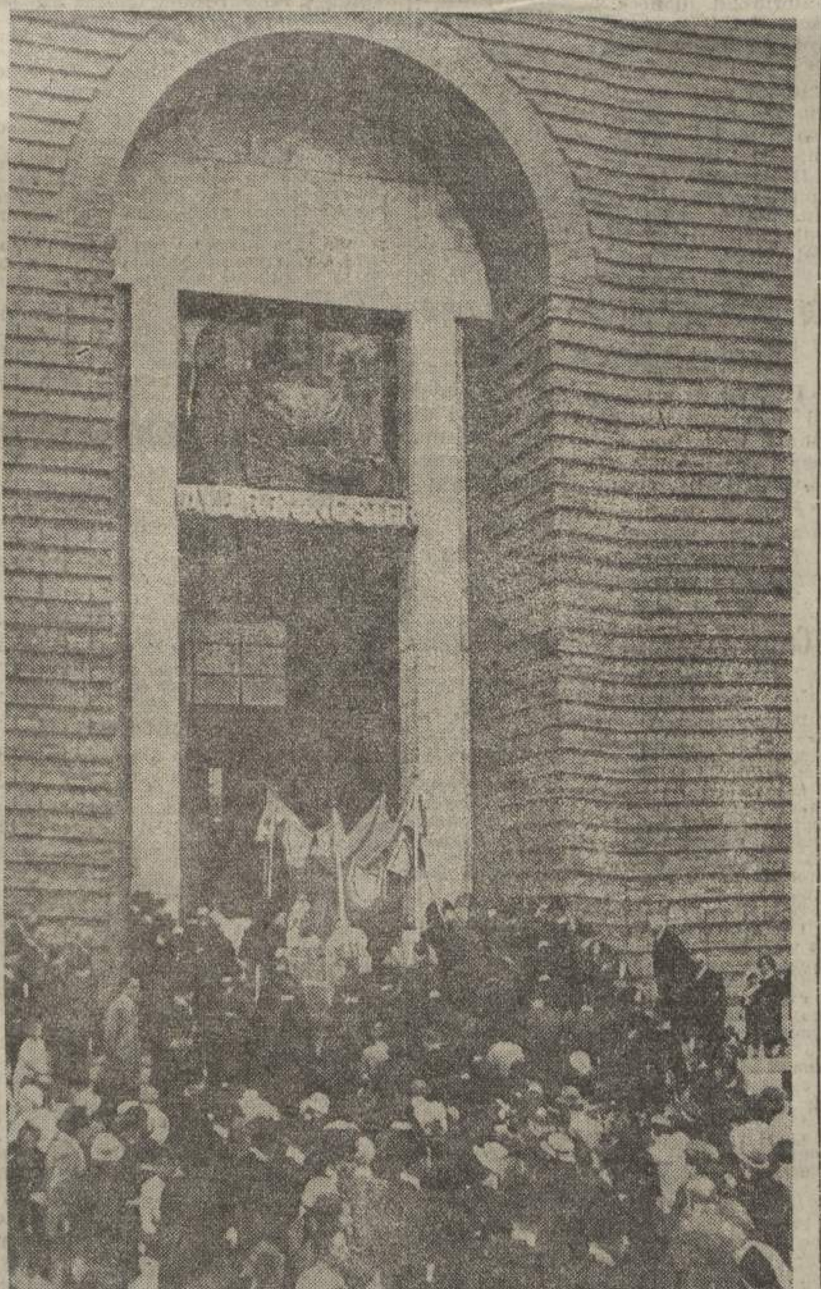
Internamente, invece, la cupola si fonde bene con tutto il resto dell'edificio e nobilmente lo domina. Resta a vedersi se il cemento ora così bene martellinato da scambiarsi per pietra non si sfalderà e sbreccierà col tempo rivelando la povertà della materia contrastante con la ricchezza dei marmi e delle pietre ovunque profusi nella zona inferiore del tempio.

Ampio e maestoso il presbiterio, bellissimo l'altare maggiore e i minori, ben ricavate le gallerie laterali ai lati della tribuna, dove però l'organo appare un po' mingherlino e dove le transenne vedranno utilmente smorzato il loro aureo splendore. Il peribolo invece risulta un po' angusto e così pure il collegamento tra presbiterio e sacristia, per modo che in tanta vastità d'ambiente il corteo liturgico non potrà svilupparsi almeno inizialmente con la necessaria ampiezza. Tuttavia l'insieme dell'interno soddisfa e s'impone.

Non altrettanto soddisfa la parte pittorica affidata ad Achille Funi. L'insieme decorativo è senza dubbio una nobile opera d'arte, ma vi manca la necessaria ispirazione religiosa; e i dettagli di disegno, di forma e di colore giustificano molte critiche. La testa di Cristo Re che vorrebbe dominare l'assemblea col cipiglio più che col sorriso non è certo tale da soddisfare alla pietà cristiana. Invece la decorazione plastica è nobilissima. Sia la *Via Crucis* in bronzo di Alfredo Biagini, sia i bassorilievi e le statue di Corrado Vigni; ma soprattutto il Cristo Re di Arturo Martini che domina la facciata dall'arcosolio centrale. Questo bronzo potente e ispirato ci prova che anche l'arte moderna ci può dare dei capolavori di arte sacra. Forse la fusione del Cuore con la figura del Cristo si sarebbe desiderata più organica; il frastagliamento della porpora divina meno cincischiato; e il dossale stesso del trono appare superfluo; ma tutto ciò non intacca la bellezza superba di questa scultura. Posticci invece, e non italiani, i ferri battuti appiccicati agli arcosolii laterali raffiguranti l'arma di Pio XI e il monogramma della Congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Cristo Re.

Infine ci piace moltissimo la decorazione ad iscrizioni che fa parlare il tempio dall'interno e dall'esterno con un latino efficace e trasparente, proprio come quello di cui tante volte ha parlato Pio XI. Questa sostituzione della decorazione direi evangelica alla decorazione geometrica o naturale tempera la disadorna modernità oggi prevalente ed è degna della perenne e universale poesia del culto cattolico.

GIUSEPPE DE MORI



L'inaugurazione del Tempio

La Cupola del Tempio

Nessuna missione turca ad Atene

ANKARA, 29

L'Agenzia di Anatolie dichiara di non avere avuta nessuna conferma circa l'informazione di alcuni giornali, secondo la quale il Maresciallo Fevzi Pac... capo dello Stato Maggiore e Zekiai Bey, Ministro della Difesa Nazionale, si recherebbero ad Atene per restituire la visita fatta da Kondylis ad Ankara.

NEL QUADRANTE DELLA STORIA

Il centenario di un viaggiatore del secolo XVI

L'anno 1534 moriva a Vicenza, dove era nato nel 1491, Antonio Pigafetta.

La sua casa, posta in via della Luna, esisteva ancora verso la metà del secolo scorso, decorata all'esterno, com'egli stesso avea voluto, da cespi di rose intersecati con il motto, *non c'è rosa senza spine!*

Nel 1510 il Pigafetta recavasi in Spagna col seguito del nunzio pontificio, il Cardinale Pietro Chiericati. E appena giunto colà, eccogli presentarsi l'occasione favorevole per poter appagare il fervido sogno, coltivato sin da fanciullo, di compiere un lungo viaggio alla ricerca di nuove terre.

Avea infatti saputo che a ciò stava preparandosi Fernando Magellano, gentiluomo portoghese, il quale erasi posto ai servigi di Carlo V, re di Spagna, indispettito del trattamento ingeneroso fattogli in patria per l'opera da lui prestata nelle Indie orientali.

Una convenzione campata in aria

L'origine del viaggio propostosi da Magellano era stata la disputa intorno alla contesa proprietà delle isole Molucche.

A proposito del qual dissidio narrasi che il re di Francia esclamasse: «Mi piacerebbe di vedere il testamento con cui il padre Adamo divise il mondo fra la Spagna ed il Portogallo senza lasciarne un po' anche alla Francia! ».

Quantunque le Molucche fossero state occupate dai portoghesi, Magellano era di parere che appartenessero alla Spagna, stando esse 180 gradi a occidente del meridiano di demarcazione, e quindi entro la linea delle terre a lei assegnate.

Infatti erasi convenuto che spettassero alla Spagna tutte le terre poste a 370 leghe a ponente delle Isole di Capo Verde: e al Portogallo, quelle poste a Levante.

Ma quando si fece l'accordo ignoravasi ancora come fosse conformata l'America, altrimenti la Spagna non avrebbe consentito ad una divisione che assegnava al Portogallo anche il Brasile. E nemmeno prevedevasi che, inoltrandosi, gli uni a levante, gli altri a ponente, si sarebero raggiunti, diventando confinanti sopra un altro emisfero. Era quindi facile designare le Molucche rispetto all'Atlantico: ma si camminava nel buio, rispetto all'altra parte del globo.

Magellano si propose di risolvere il problema, o meglio di recar la prova della sua affermazione, navigando per la via d'occidente, persuaso, com'egli era di trovare un passaggio tra il mare del sud e l'Atlantico. Anzi, perchè le sue parole acquistassero maggior fede, asseriva di aver visto codesto passaggio disegnato sopra una mappa di Martino Betrain.

I primo mappamondo

Costui, nato a Norimberga nel 1430, e venuto poi in Portogallo, avea stretto amicizia con i migliori cosmografi, e forse anche aiutò Rodrigo e Giuseppe nel combinare l'astrolabio con la bussola.

Assieme a Diego Cano era stato al Capo di Buona Speranza ed alle Azzorre.

Reduce in patria, cedeva alle richieste di alcuni dotti, ed alla curiosità di amici, facendo il primo microscomo che ricordi la storia della geografia. Era questo rivestito di carta pecora, e su essa l'autore vi avea tracciati i contorni dei paesi conosciuti insieme a compendiose notizie e raffigurazioni d'uomini e costumi. Ma oltre ad esservi errate le dimensioni dei continenti, non vi figurava l'America.

La partenza

Il Pigafetta s'offerse al Magellano quale compagno di viaggio e di ventura. E questi ne accettò la domanda, tanto più volentieri perchè avea saputo che era un uomo molto istruito nelle matematiche e nella cosmografia. Anzi lo volle come suo aiuto nella stessa nave, la *Vittoria*.

Della squadra facean parte altre quattro navi, la *Trinità*, il *Sant'Antonio*, il *San Giacomo*, la *Concezione*.

I cinque legni, con 230 uomini, partirono da San Lucar alla volta di Teneriffa il 10 aprile del 1519.

L' era dei lunghi viaggi

Prima che fosse inventata la bussola, e perfezionata l'arte di costruire le navi e dirigerle pur con il vento contrario, pochissimi aveano il coraggio di avventurarsi a lunghi viaggi. La navigazione, generalmente, sospendevasi durante l'inverno, da novembre a febbraio, o, tutt'al più facevasi a piccole tappe: una navigazione rivierasca, da capo a capo, donde la parola «cabotaggio» (dallo spagnuolo «cabo», cioè capo) per indicare i viaggi brevi, a differenza di quelli di lungo corso.

Che se di tanto in tanto taluni animosi erano spinti, dalla crescente attività de' commerci o dallo spirito d'intraprendenza, al di là di quelle colonne d'Ercole, che si chiamavano i confini del mondo: tuttavia l'età dei lunghi viaggi comincia da quella delle grandi scoperte e propriamente da Cristoforo Colombo che nel 1492 metteva piede nel nuovo mondo.

Lo stretto di Magellano

La flotta condotta da Magellano approdava a Teneriffa il 20 settembre: cioè sei mesi dopo la partenza.

Di là andò prima in Brasile e poi alle foci del Plata, fermandovisi sino al 2 febbraio 1520. Quindi, sciolte le vele, scopriva la Patagonia, dove s'ancorava in quella che fu chiamata la baia di San Giuliano, un porto tranquillo e sicuro, affine di passarvi l'inverno, che, com'è noto, nelle regioni australi corre dal maggio a tutt'agosto.

Dopo cinque mesi di sosta, rimettevasi in mare spingendosi fino al 52.o di latitudine sud, col sacrificio d'una nave, il «San Giacomo» perduto durante un grosso fortunale.

Ma la fede di Magellano fu coronata dal premio più ambito. Poichè ben presto ei vide aprirsegli dinanzi uno stretto, cinto d'alte montagne con le cime coperte di neve.

E contro la opinione de' suoi colleghi vi si ficcò dentro, sicuro d'aver trovato il famoso passaggio, del quale egli avea genialmente intuita l'esistenza.

Con le tre navi, ch'erangli rimaste (perchè la quarta, invece di obbedire agli ordini, voltasi indietro, avea fatto rotta per la Spagna), traversava senza gravi difficoltà il braccio di mare che separava le terre poste a mezzogiorno dell'America del sud, dall'arcipelago della Terra del Fuoco, e forma un canale di comunicazione fra l'Atlantico ed il Pacifico.

Lo stretto, lungo circa cinquecentotredici chilometri, porta ancor oggi, meritamente il nome di Magellano.

Così schiudevasi, con esso, la nuova via per le Indie; sebbene, dopo la scoperta di Capo Horn, pochi legni abbiano continuato ad internarvisi per la non facile e spesso pericolosa navigazione.

Il giro del mondo e la sfericità della terra

Magellano andò poi alla ventura per tre lunghi mesi nelle acque del Pacifico. E il 10 marzo 1521 sbarcava alle Filippine. Ma intromessosi in un litigio tra due re di quelle isole moriva in combattimento, a Mathan, con parte de' suoi.

Antonio Pigafetta, che vi era rimasto gravemente ferito, seguì il nuovo capitano, Sebastiano del Cano, e fu al suo fianco sino al termine dell'impresa.

Partita dalle Filippine, la piccola squadra giunse alle Molucche il 6 ottobre 1521.

E quando si pensò al ritorno in patria, furon dovute abbandonare due navi. Rimasta soltanto la «Vittoria» in condizioni da poter proseguire il Cano, l'11 febbraio del 1522 spingevasi arditamente nell' Oceano Indiano, e, lasciando a destra Sumatra, il Perù e l'Indostan, corse diretto al Capo di Buona Speranza.

Il passaggio riuscì felicemente, e il 7 settembre del 1522 la «Vittoria» gettava l'ancora a San Lucar.

Avea essa percorso 15000 leghe, e compiuto il giro del mondo: impresa, per que' tempi, che parve un sogno.

Il risultato pratico del viaggio fu d'aver dimostrata fisicamente la sfericità del globo terrestre e la estensione della sua circonferenza.

Ma dei 237 uomini, partiti con cinque navi, ne tornarono soltanto 18, tra cui Antonio Pigafetta. Egli poi, tra gli altri meriti, ebbe anche quello, grandissimo, d'aver compilata la relazione dell'intero viaggio.

Racconti di viaggi

Nel medio evo troviamo le prime notizie di viaggi nelle informazioni di ambasciatori delle città marinare ai rispettivi governi, come pure in quegli appunti dove i mercanti segnavano le alterazioni dei prezzi sulle derrate.

Poi cominciarono ad apparire alcune povere e smilze descrizioni di paesi sconosciuti, o quasi, ch'erano avidamente lette e tradotte. La più antica è quella di Luigi Cadamosto, che nel 1455 porgeva interessanti particolari, esposti con ordine e limpida chiarezza, intorno alla costa occidentale dell'Africa.

Nel 1493 divulgavasi la lettera famosa di Cristoforo Colombo: *De insulis Indiae nuper inventis*, che Giuliano Dati, fiorentino, penitenziere di San Giovanni Laterano, tradusse in ottava rima.

Pochi anni appresso, nel 1508, apparve un *Itinerarium*, che si credette tradotto dal lusitano, sulle scoperte de' portoghesi in Oriente.

Quindi, in quel medesimo torno di tempo, Pietro Martire d'Angera pubblicava le sue lettere, scritte sopra notizie indirette che man mano giungevangli dell'India.

Invece Gian Leone Africano, di Granata, descrisse i viaggi da lui realmente compiuti in Asia e in Africa.

Finalmente, accanto alle narrazioni singole, che andarono aumentando col tempo quanto più crebbe il numero dei viaggiatori e si diffusero le missioni religiose, si ebbero le raccolte di viaggi, di cui la più antica è quella intitolata: *Il Mondo novo e paesi novamente trovati da Alberico Vespucci fiorentino*, messa insieme dal Fracansano di Montalboddo, pubblicata a Vicenza nel 1507, e l'anno appresso tradotta in latino.

La relazione di Antonio Pigafetta

Non appena Antonio Pigafetta fu reduce dal lungo e fortunato viaggio, corse a Valladolid per presentarne la relazione a Carlo V, e farne poi dono di altre copie alle varie Corti d'Europa.

Il re di Portogallo e di Francia, i principi d'Italia, il gran maestro dell'Ordine di Malta, lo stesso imperatore e il Pontefice Clemente VII, l'accolsero con grandi feste ed onori. E ciò dimostra che, nel giudizio de' contemporanei, era egli ritenuto la mente direttiva e l'anima dell'impresa, anche se, avendo navigato sotto bandiera portoghese, dov'è naturalmente, lasciare ad altri l'onore del comando e soddisfarne le piccole ambizioni.

La sua relazione è quella d'un sottile osservatore, all'occhio del quale non v'è cosa interessante che sfugga.

E però oltre a descrivere minutamente i costumi, le religioni, lo stato sociale dei popoli tra cui è passato, i prodotti de' singoli paesi e dell'isole, tentò pure la compilazione di brevi dizionari delle lingue parlate da' nativi, la brasiliana, la patagona, la molucca. Onde a questo grande italiano del secolo XVI son dovute le prime indagini linguistiche intorno agl'idiomi americani ed oceanici.

Per molto tempo non era rimasto della sua relazione che un misero compendio, scritto in francese da Antonio Fabre ed estratto dall'esemplare che il Pigafetta avea offerto a Luisa di Savoia.

Ma, l'anno 1800, l'abate Carlo Amoretti scopriva nell'Ambrosiana di Milano, in un codice cartaceo del secolo decimosesto, la intera relazione, che si ritiene sia lo stesso autografo dell'autore, con il seguente titolo: *Ragguaglio della navigazione alle indie orientali per la via d'occidente fatta da Antonio Pigafetta sulla squadra del capitano Magaglianes negli anni* 1519-22.

La fine

Dopo aver peregrinato qua e là per l'Italia, ospite di varie corti, il Pigafetta andò a Venezia, dove, tra festose accoglienze, fu invitato di esporre dinanzi al Senato le vicende e l'esito felice del suo viaggio.

Eletto nel 1525 cavaliere di Rodi, *frier de Rodi*, sembra che d'allora in poi si mettesse al servigio dell'Ordine, che, a quel tempo, erasi trasferito a Malta. Forse in uno de' frequenti combattimenti contro gl'infedeli trovò morte onorata.

Certo è che l'Italia non potrà mai dimenticare Antonio Pigafetta, tra i più arditi navigatori e scopritori del secolo decimosesto, che, ne' tristi tempi di servitù politica, ne portarono per il mondo il nome e la gloria!

ITALO ROSA

Un siero per la lebbra

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, maggio

Due scienziati francesi, il dottor Feron ed un sacerdote, il reverendo Paul, hanno scoperto un siero il quale benchè non sia sempre infallibile quando usato come medicamento nella cura della lebbra, contribuisce per lo meno a migliorare nella maggioranza dei casi, le triste condizioni dei malati e non è raro il caso in cui essi finiscono per riacquistare la salute.

I due scienziati hanno fondato recentemente un gran lebbrosario in Abissinia ove viene applicato come cura principale il siero da essi composto.

A quanto pare, la lebbra ha perduto con il trascorrere dei secoli molta della sua virulenza; essa è sempre contagiosa ma non lo è che in certi periodi del suo decorso. I racconti terrificanti che narrano di persone che sono state contaminate per avere soltanto sfiorato la mano di un malato sono in gran parte un'esagerazione che va attribuita all'aspetto ripugnante che questo male conferisce alle sue vittime.

Secondo i due scienziati francesi, la cura preventiva la più sicura contro alla lebbra consiste in una pulizia meticolosa del corpo. Il germe del male non si sviluppa che dopo mesi che è entrato nei tessuti e può essere facilmente ucciso con bagni speciali.

Da Londra a New York in un giorno per otto dollari

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 29 maggio

In un prossimo futuro sarà possibile di recarsi in un solo giorno da Londra a New York per via aerea e per la modica somma di otto dollari, ossia di meno di novanta lire.

Questo rapido sistema di comunicazione tra l'America e l'Inghilterra sarà di dominio pubblico non appena verrà usato nella pratica un congegno meccanico, recentemente inventato da J. Anderson Corry, che dovrà portare una vera rivoluzione nei trasporti aerei.

Corry è del resto già conosciuto come inventore. Egli reputa di essere stato il primo ad ideare durante la grande guerra i «tanks». A quanto egli assicura, il congegno, da lui recentemente inventato aumenterà la velocità aerea del 45 per cento. Per ora egli mantiene il più rigoroso silenzio sulla formazione ed il funzionamento di questo congegno, il quale però presenterà il grande vantaggio di non aumentare in nulla le spese di combustione dell'aeroplano che lo adotta. Nonostante il grande aumento di velocità il motore perfezionato dal nuovo congegno non consumerà nè più olio nè più gas di un qualsiasi velivolo, fino ad ora in uso.

Questa invenzione permetterà l'uso di grandi aeroplani da turismo capaci di contenere a bordo trecento passeggeri. Il prezzo del biglietto non dovrà sorpassare gli otto dollari, e dato la prevedibile grande affluenza di viaggiatori, è facile comprendere il guadagno della società aerea che finanzierà questo servizio. Volando sarà anche possibile andare o tornare dall'America nelle ventiquattro ore: i fanatici del teatro potranno recarsi a New York per assistere ad una rappresentazione di particolare interesse e ritornare nelle loro case a Londra il giorno seguente.

Gli apparecchi che serviranno a questo servizio tra l'America e l'Inghilterra saranno di una costruzione assai solida, un poco pesante che li renderà assolutamente inadatti alle acrobazie aeree ma quasi perfettamente sicuri per i passeggeri. Si prevede che il numero delle disgrazie sarà di molto diminuito e nello stesso tempo, secondo quanto assicura a questo riguardo il Corry, il motore otterrà con il concorso del nuovo congegno una resistenza ed un'importanza assai maggiore.

Preziosità di francobolli

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 29 maggio

E' stata recentemente messa in vendita una piccola collezione specializzata in francobolli delle piccole colonie inglesi: Nevis, San-Cristoforo, isole Vergini. I soli esemplari delle Isole Vergini hanno realizzato più di 250.000 lire. Però la serie comprendeva un francobollo di 1 scellino dell'anno 1886, il cui disegno raffigura una croce che s'innalza sulla vetta di una collina. Non si conoscono che altri tre esemplari del genere.

RUBRICA TRIBUTARIA

Imposta fabbricati

La vasta campagna intrapresa dalla stampa quotidiana in seguito al R. Decreto Legge 14 Aprile 1934 per adeguare i prezzi alle variate condizioni del mercato e alla rivalutazione della lira, trova rispondenza e attuazione sicura e imemdiata specialmente negli affitti dei fabbricati. Il R. D. L. 14 aprile 1934 N. 563, recante le disposizioni per la riduzione degli affitti, fissa la riduzione dei locali ad uso abitazione nella misura del 12 per cento e quella dei locali adibiti a commerci ed industrie nella misura del 15 per cento.

La durata di tali riduzioni è per un triennio a partire dall'entrata in vigore del decreto ma con decorrenza dal 16 aprile 1934. Essendo questa la decorrenza è inutile sofisticare a ricercare qual sia l'entrata in vigore. Il Decreto fu pubblicato il 16 aprile 1934 nella «Gazzetta Ufficiale» N. 89, e deve ancora essere convertito in legge.

Il legislatore si è giustamente preoccupato della ripercussione che tali riduzioni avrebbero avuto sui redditi catastali regolati da norme speciali.

A queste provvede l'*Istituto della Revisione* su richiesta delle parti interessate, ed in base alla legislazione vigente, assai controversa, può essere domandato ed ottenuto solo quando il reddito risulti effettivamente diminuito *o di un terzo o di un quarto*.

In merito a questa dibattuta tesi abbiamo già espressa la nostra opinione sulle colonne di questo giornale sotto la *Rubrica Tributaria - Revisioni imposta fabbricati - Diminuzione*; e concludevamo che in base all'art. 8 del R. D. 30 Dicembre 1923 N. 3069, tutt'ora in vigore, basta che il reddito sia diminuito nella *misura di un quarto* perchè i contribuenti abbiano la facoltà e possibilità di chiedere la variazione di quello, eventualmente maggiore, accertato e tassato dal Catasto urbano.

Tutto ciò torna opportuno e regolare quando le condizioni del mercato edilizio si svolgono normalmente in base alla legge della domanda e dell'offerta.

Ma quando, come nel caso attuale, interviene una legge di imperio dettata da ragioni di ordine pubblico e di interesse sociale, le comuni norme di tassazione debbono subire una eccezione.

Ed appunto per questo il R. D. L. 14 aprile N. 563, all'articolo 8 dispone che: «Qualora, per effetto della riduzione delle pigioni stabilita dal presente decreto, il proprietario di un immobile dato in affitto venga a riscuotere una pigione annua inferiore al reddito assoggettato all'imposta fabbricati per l'immobile stesso, avrà diritto, *qualunque sia l'ammontare* della diminuzione, ad una corrispondente riduzione del reddito suddetto, in modo che questo non sia, in alcun caso, superiore al fitto effettivamente percepito.

Tale riduzione avrà effetto dal 1.o luglio 1934.

Per fare quindi il confronto fra il reddito percepito (pigione) e il reddito *assoggettato all'imposta fabbricati*, gli interessati dovranno ricordarsi che questo corrisponde a quello che gli esattori segnano nella cartella delle Imposte, *ridotto però ad un terzo*. La detrazione di un terzo, compete in misura fissa sulla pigione percepita, a titolo di spese di manutenzione, sfitti temporanei e parziali ed oneri vari.

E per avere il pronto calcolo della pigione su cui ora pagano, anche senza ricorrere alla consultazione degli atti catastali, troveranno la cifra esatta aumentando della metà il reddito segnato sulla cartella. Ad esempio: se Tizio ha nella cartella il reddito tassabile di L. 2000 vuol dire che la pigione del suo fabbricato era commisurata su L. 3000 e paga su queste.

Qualora il fabbricato sia solo parzialmente affittato, (cioè parte abitato dallo stesso proprietario) l'Istituto della Revisione eccezionale potrà ugualmente operarsi facendo le necessarie proporzioni dei redditi e dei fitti.

L'articolo 9 del Decreto in esame stabilisce pure che le domande per ottenere la riduzione dovranno esser presentate dagli interessati, entro *la data del 31 Dicembre 1934*, al competente Ufficio delle Imposte, ove l'immobile è tassato, ed unire alle medesime la prova della diminuzione, producendo i relativi documenti. Questi documenti sono rappresentati dai contratti pubblici, amministrativi e dai contratti verbali regolarmente registrati e controfirmati dall'inquilino.

Nei casi di affitti minimi, non soggetti a registrazione, basterà unire alla domanda una dichiarazione dello ammontare del fitto controfirmata dall'inquilino e dal proprietario. I documenti possono esser prodotti in carta libera. Le domande possono pure esser presentate in carta libera, in qualsiasi formula o stampato, purchè contengano la esatta descrizione del fabbricato.

Per maggior chiarezza ed agevolazione, consigliamo servirsi dei modelli 55 in uso per le dichiarazioni dei redditi per l'Imposta Fabbricati che si prestano benissimo allo scopo, scrivendo nella colonna *osservazioni* tutti gli schiarimenti necessari. I modelli 55 vengono distribuiti gratuitamente dagli Uffici Imposte e dagli Uffici Comunali.

Il Decreto dice di presentare la domanda all'Ufficio delle Imposte, ma noi riteniamo sia valida e tempestiva anche la domanda presentata al Comune in cui lo stabile è situato. Di ogni domanda deve esser rilasciata apposita ricevuta, unico documento atto a comprovare sia l'avvenuta presentazione sia la sua tempestività. La data 31 dicembre 1934 è perentoria: le richieste fatte posteriormente a tale data avranno esito favorevole se ed in quanto si verificano i requisiti delle Revisioni ordinarie e colle decorrenze per queste previste.

Dott. L. O.

Lo Scià di Persia visiterà ufficialmente Ankara

ANKARA, 29

Si annuncia che lo Scià di Persia, dietro invito del Presidente della Repubblica Turca, visiterà ufficialmente Ankara nei primi giorni del mese di giugno. Il soggiorno dello Scià in Turchia durerà 12 giorni e fornirà una bella occasione per il consolidamento dei vincoli di amicizia che uniscono i due popoli confinanti.

La festa della Milizia universitaria a Roma

ROMA, 29

Ricorrendo la festa annuale della milizia universitaria, in occasione dell'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara la IV Legione universitaria «Benito Mussolini» ha solennemente celebrato l'avvenimento nel palazzo della sapienza alla presenza del Ministro dell'Educazione nazionale S. E. Ercole. Alle ore 8,30 i militi della legione al comando del console Lusana hanno assistito alla Messa officiata nella chiesa di S. Ivo dal cappellano della legione.

Al termine della funzione religiosa i militi si sono schierati nel cortile della sapienza dove intanto avevano affluito in gran numero gli universitari romani per partecipare alla manifestazione.

Su alto podio fronteggiante lo schieramento hanno preso posto il Ministro dell'Educazione nazionale, il S. Segretario allo stesso dicastero on. Solmi, il vice segretario del partito prof. Marpicati, il comandante del Corpo di Armata gen. Goggia, il segretario federale, generali della milizia, i rappresentanti del governatore e della prefettura, il direttore generale della istruzione superiore comm. Frascarelli e altre autorità.

Erano presenti alla cerimonia insieme al magnifico rettore, S. E. Rocco, tutto il Senato accademico.

La celebrazione si è iniziata con il giuramento prestato dai nuovi iscritti della legione.

Dopo avere presentato questa al Ministro con brevi parole, il console Lusana ha letto la formula del giuramento, cui le camicie nere universitarie hanno risposto con un formidabile «giuro». Subito dopo la banda intonava le prime note della marcia reale e di giovinezza fra gli applausi scroscianti della massa studentesca.

La dimostrazione si è rinnovata intensissima quando il console Lusana ha dato lettura del messaggio inviato in occasione della ricorrenza odierna del Capo di S. M. della milizia Gen. Terruzzi, agli universitari d'Italia.

Successivamente il Ministro dell'Educazione nazionale ha commemorato l'avvenimento glorioso del risorgimento in cui rifulse l'eroismo degli universitari italiani. Egli ha ricordato lo slancio con cui il battaglione degli studenti romani partecipò alla nostra prima guerra di indipendenza e ha ricollegato nella continuità di una tradizione mirabile quella antica gloria alle recentissime delle nostre università. Ha concluso esaltando la nuova giovinezza italiana.

Vibranti acclamazioni hanno salutato le parole del Ministro.

Le autorità hanno quindi lasciato il cortile della Sapienza, e si sono portate all'esterno del palazzo per assistere alla sfilata della legione.

Preceduti dal labaro e al suono degli inni fascisti, i militi universitari sono usciti all'aperto e magnificamente inquadrati nei ranghi hanno compiuto lo sfilamento fra gli applausi della folla che si era raccolta numerosissima nella via.

Convegno di granatieri a Forlì

FORLI', 29

Sono convenute a Forlì le rappresentanze di 65 sezioni dell'Associazione nazionale granatieri, tra cui le medaglie d'oro generale Bignami e Generale Giacchi, i colonnelli dei tre reggimenti, mutilati grandi invalidi, e moltissimi decorati.

Il generale De Francisci ha assunto il comando della colonna, i 2500 granatieri sono saliti sul colle della Rocca delle Caminate dove ha avuto luogo il rito d'amore e di fede che ha consacrato ai margini del Castello il cippo tratto dalla roccia del Monte Cengio.

E' seguita la benedizione delle sei colonnelle delle sezioni di Perugia-Faenza-Forlì-Cesena e Rimini. La cerimonia è stata solenne e commovente e vi hanno assistito numerose autorità, anno parlato il cappellano granatiere don Rossi ed il grande ufficiale Berretta Presidente dell'associazione. La colonna è scesa quindi a Predappio ove ha reso omaggio alle tombe dei Genitori del Duce ed è poi rientrata a Forlì dove ha sfilato dinanzi alle autorità in Piazza Saffi ed ha reso omaggio al monumento ai Caduti in guerra, e per la causa della rivoluzione e alla tomba di Fulceri, Paulucci, De Calboli.

Le autorità e la popolazione hanno tributate calorose accoglienze ai baldi rappresentanti dell'arma gloriosa.

La mostra delle biblioteche italiane inaugurata da S. E. Ojetti

ROMA, 29

Si è inaugurata nella sede dell'Accademia di S. Luca la mostra delle biblioteche italiane, che comprende una scelta dei più importanti acquisti e doni pervenuti alle biblioteche pubbliche nell'ultimo decennio.

Il discorso inaugurale è stato pronunziato da S. E. Ojetti, accademico d'Italia, il quale dopo avere ringraziato il Ministro dell'educazione nazionale per avere voluto e attuato una così degna mostra ha accennato agli indissolubili legami fra cultura ed azione, ha ricordato come, non a caso Benito Mussolini, appena consolidata la pace interna, abbia nel 1926 voluta la legge per rialzare il prestigio delle biblioteche.

Proseguendo il suo dire S. E. Ojetti ha accennato agli altri significati di questa mostra.

Nel chiudere la sua orazione che ha proposto, a ricordo di questa mostra, venga istituita dal Ministero dell'educazione nazionale una medaglia annuale al nostro libro o alle nostre collane di libri meglio stampati.

Sono intervenuti alla cerimonia ricevuti da S. E. Giovannoni, presidente dell'Accademia di S. Luca e dal dottor Scardamaglia, direttore generale delle accademie e biblioteche: S. E. Federzoni, presidente del Senato, S. E. Ercole Ministro della educazione nazionale, S. E. Solmi Sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale, il prof. Marpicati in rappresentanza del partito e della R. Accademia d'Italia, il presidente dell'associazione delle biblioteche, i rappresentanti della R. Accademia dei Lincei e dell'Università di Roma e rappresentanze funzionari del ministero dell'Educazione Nazionale e di bibliotecari.

Ribassi ferroviari per la Fiera di Padova

PADOVA, 29

Il Ministero delle comunicazioni ha accordato eccezionali ribassi per i viaggiatori diretti a Padova in occasione della 16.a fiera che coinciderà con le annuali solennità in onore di S. Antonio.

I ribassi ferroviari avranno inizio il 31 maggio per esaurirsi il 24 giugno. Dal 3 maggio al 9 giugno avrà luogo la riduzione del 50 per cento, dal 9 giugno al 17 giugno quella del 70 per cento. La vidimazione sarà gratuita per i viaggiatori provenienti da un raggio non superiore di Km. 100; costerà L. 5 dai 100 ai 199, L. 10 dai 200 in poi, compreso l'estero.

La validità del biglietto sarà di 10 giorni. Il viaggiatore per ottenere la vidimazione dovrà rivolgersi presso l'ufficio viaggi in piazza Cavour dal 31 maggio al 9 giugno nel quartiere della fiera (Padiglione dell'Adriatica di Sicurtà), durante il periodo successivo per i viaggiatori provenienti dall'estero, è stato istituito uno speciale libretto contenente 6 biglietti che consentiranno di toccare, a tariffa ridotta del 50 per cento, 6 località diverse. Agevolazioni di viaggio sono state concesse su tutte le linee marittime e aeree e sulle ferrovie straniere lo stesso periodo.

GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Il belga Vervaecke vince la Bari-Campobasso

Olmo conquista la maglia rosa

CAMPOBASSO, 29 pom.

Ecco l'ordine d'arrivo della settima tappa del Giro d'Italia disputata sul percorso Bari-Campobasso di chilometri 243:

1.o VERVAECKE alle ore 16.39'30"
2.o Giacobbe Luigi
3.o Mara Michele, entrambi con lo stesso tempo del primo.
4.o Scorticati alle 16,42'33"
5.o Sacchetti; 6.o Galateano alle ore 16.43'11"
7.o Sieronsky alle 16,43'59"
8.o Mara Enrico alle 16,44'33"
9.o Camusso alle 16,44"33.
10.o Cazzulani; 11.o Gotti; 12 Bertoni; 13.o Olmo; 14.o Zauri tutti alle ore 16,46'.
15.o Guerra alle 16,47'30".

Olmo viene così a conquistare la maglia rosa con 29" di distacco da Guerra secondo in classifica generale.

Deliberazione della giuria

La Giuria del XXII Giro d'Italia, riunitasi a Bari; sentiti i rapporti dei commissari, ha preso le seguenti deliberazioni:

a) di infliggere al corridore Rogora Bernardo un minuto di penalizzazione e l'ammenda di L. 50 per aver contravvenuto a quanto disposto dall'art. 9 del regolamento Giro d'Italia nella tappa Roma-Napoli;

b) si infligge l'ammenda di L. 50 cadauno ai corridori Giacobbe Luigi e Macchi Luigi per aver utilizzato di punti di appoggio nel sorpassare le automobili al seguito sulle salite nella tappa Napoli-Bari;

c) ricorda inoltre ai corridori tutti che lo scambio delle cibarie o delle bibite deve avere carattere casuale e non quello di servizio continuativo fisso e prestabilito (Art. 11 Regolamento Giro d'Italia). I trasgressori a tale disposizione (sia chi presta che chi riceve il servizio) saranno puniti a termine di regolamento.

AUTOMOBILISMO

La II tappa della Coppa d'Oro del Littorio

ROMA, 29 pom.

Le macchine partecipanti al Giro automobilistico d'Italia per la Coppa del Littorio ,sono state, appena arrivate a Messina alla fine della prima tappa, avviate al parco automobilistico appositamente organizzato nella Villetta Mazzini. Le operazioni di trasbordo sullo stretto delle 163 vetture, sono cominciate alle 10,30 d'ieri mattina alla presenza di commissari tecnici e sportivi nonchè di numerosa folla entusiasta. Il primo traghetto è giunto a Reggio Calabria alle 12,30, trasportando 65 vetture, il secondo è arrivato alle 16,30 recando a bordo le rimanenti 98. Appena sbarcate le vetture sono state trasportate dal parco sulla via della Marina in modo da essere pronte per la partenza. La seconda tappa, il cui percorso è di 1972 km., si svolgerà attraverso le segnenti località: Reggio Calabria, Cosenza, Potenza, arcento, Bari, Foggia, Pescara, Ancona, Rimini, Bologna, Parma, Lodi e Milano. Nelle piccole cilindrate sono rimaste in gara 74 vetture; nella classe 1500, 36; 13 soltanto appartengono alla classe 2000; 23 alla classe 3000 e infine 17 macchine sono di grossa cilindrata, per un totale di 163 partenti. I ritiri finora avvenuti nella prima tappa, secondo l'elenco ufficiale, sono sati 34. Le partenze hanno avuto inizio alle cinque precise di questa mattina martedì. Prime a partire sono state la Praga di Talsky Honomocki e la M. G. di Santi e Soldini, che prenderanno il via contemporaneamente. Ha chiuso la serie delle partenze la grossa Dodge di De Sabiny-Nister, alle 9.24. Per disposizione del commissario capo di corsa, il controllo a cronometro stabilito a Bari è stato abolito.

TENNIS

Italia e Svizzera a Roma per la Coppa Davis

ROMA, 29 pom.

La F. I. T. comunica:

« L'incontro di Coppa Davis (zona europea) secondo turno del girone finale tra le squadre di Svizzera e d'Italia avrà luogo il 7,8, 9 giugno allo stadio del tennis al Foro Mussolini a Roma.

La squadra svizzera è così composta: Fisher, Ellmer, Steiner, Aeschlimann (cap); mentre la squadra italiana è così composta: De Stefani, Rado, Quintavalle, Taroni, capitano dott. Giorgio Uzielli, Giudice arbitro dell'incontro: Clemente Serventi ».

Le squadre d'Italia e Francia per l'incontro di Ravello

ROMA, 29 pom.

La F. I. T. comunica: la squadra francese che parteciperà all'incontro internazionale di II categoria che avrà luogo a Ravello il 2, 3, 4 giugno è così composta:

Singolari: François Merlin, Tenaille, Bacquart

Doppi: Vieillard-Bacquart, Merlin-Tenaille Capitano Vieillard.

La squadra italiana è così composta:

Singolari: Canepele, Cuccioli, Vasco Valerio

Doppi: Canepele-Levi della Vida; Giorgio Sertorio-Pisoni. Capitano rag. Mario Galli; giudice arbitro ing. Michele Avitabile.

IPPICA

Il secondo concorso di Pordenone

PORDENONE, 9 pom.

Nei giorni 30 e 31 maggio corrente si svolgerà all'ippodromo del Littorio il secondo concorso ippico di Pordenone che come il precedente sarà coronato dal più schietto successo anche per il rilevantissimo numero di adesioni finora pervenute da parte di brillanti ufficiali dell'Esercito e della Milizia e di quotati cavalieri.

Sono in palio quattro premi: Premio Esercito di L. 3000 del Ministero della Guerra. La gara consisterà nelle seguenti prove 30 maggio (mattino) prova di addestramento: presentazione - lavoro al basso - lavoro al trotto, lavoro al galoppo - lavoro di ginnastica sugli ostacoli - presentazioni (pomeriggio) prova sul percorso di m. 800 con ostacoli a m. 1,10 .

Premio Ministero dell'Agricoltura e Foreste (cat. proporzionata) L. 3000 - perc. di m. 800 circa con 12 ostacoli; l'altezza degli ostacoli varierà a seconda dei gruppi stabiliti in base alle precedenti vittorie dei cavalli; Premio Littorio cat. di prec. L. 4000 del Municipio di Pordenone e del Ministero dei l'Agricoltura e Foreste - perc. m. 800 circa con 14 ostacoli all'altezza di m. 1,40.

Premio Pordenone (a tempo) L. 2000 del Municipio di Pordenone. Perc. m. 700 circa con 12 ostacoli all'altezza di m. 1,30.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso per tale competizione la riduzione ferroviaria del 50 per cento, valevole giorni 5 da tutte le stazioni del Regno.

CALCIO

Le partite di giovedì 31 maggio per il campionato mondiale

In base ai risultati degli incontri di domenica, validi come ottavi di finale, le partite che si disputeranno per i quarti di finale del campionato mondiale, risultano così stabilite:

Firenze: Italia-Spagna.
Bologna: Ungheria-Austria.
Torino: Svizzera-Cecoslovacchia.
Milano: Svezia-Germania.

SCHERMA

I Campionati Zonali per i dopolavoristi dell'Emilia e Romagna

Presso l'Ispettorato Superiore dell'O. N. D. fervono i preparativi per l'organizzazione dei Campionati zonali di scherma fra dopolavoristi.

Ecco il programma-regolamento della manifestazione che assume una particolare importanza in quanto i primi classificati sono destinati a rappresentare la Regione ai prossimi Campionati Nazionali che si svolgeranno in Roma nei giorni 29-30 giugno.

Ecco il programma-regolamento:

1.o) Il Torneo avrà luogo a Bologna, nel la sala di scherma del Littoriale, domenica 10 giugno p. v. alle ore 10 per il fioretto ed alle ore 15 per la sciabola.

2.o) Gli schermidori partecipanti dovranno tenersi a disposizione della Commissione esecutiva all'orario preciso. Il ritardo e l'assenza verrà considerata come rinuncia.

3.o Il torneo si svolge con un unico girone all'italiana per ogni arma e gli assalti saranno a 9 colpi.

4.o) I partecipanti saranno inviati a Bologna a cura dei rispettivi Dopolavoro Provinciali.

5.o) La composizione della Giuria sarà resa nota al mattino, all'inizio delle gare.

Per ogni altra istruzione vige il regolamento della F. I. S. e quello del Campionato nazionale, in dotazione di ogni Dopolavoro Provinciale.

Premi per ogni arma: 1.o medaglia d'oro; 2.o medaglia d'oro (piccola); 3.o medaglia vermeill (grande).

PUGILATO

Comunicazioni della F. P. I.

ROMA, 29 pom.

La Federazione pugilistica italiana comunica:

Campionato d'Italia pesi gallo (competizione per la scelta di uno challengher al titolo). — Non essendosi effettuato nei termini (25 maggio) l'incontro fra Alsini e Rodriguez, iscritti regolarmente, la competizione è stata annullata. Dal 13 giugno p. v. si accettano sfide al campione.

Campionato d'Italia pesi medi (sfida di Menabeni al campione Meroni Clemente). — L'incontro per la disputa del titolo si svolgerà a Firenze il 2 corrente.

La giuria è stata così designata: arbitro rag. Pasquale (Ferrara); giudici: Czerni (Milano), Del Fante (Firenze).

Barney Cross campione mondiale dei medi e medio-leggeri

NEW YORK 29, pom.

In un incontro di 15 riprese per il campionato mondiale dei pesi medio leggeri, Barney Cross, detentore del campionato mondiale dei pesi leggeri, ha battuto ai punti Jimmy Mac Larnin detentore del titolo E' la prima volta negli annali della boxe che un pugile detiene simultaneamente il campionato dei pesi leggeri e quello dei pesi medio leggeri.

Durante la stessa serata in un incontro di sei riprese Tamagnini ha fatto incontro nullo con Pete Degrasse.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE - ROMA III

Alle ore 7,30, 12,15, 14, 16,15, 18,15, 20 23 e nel primo intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del R.A.C.I. sullo svolgimento della seconda tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (Coppa d'oro del Littorio).

12,45: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia
16,30: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.
17.10 (Milano, Torino Genova Firenze): Concerto di musica da camera col concorso del soprano Maria Roggero, del violinista Cosimo Martucci e del prof Pietro Righini (corno); al pianoforte M.o Luigi Gallino.
17,10 (Trieste): Concerto di musica da camera.
20: Commento della IX Tappa del Giro ciclistico d'Italia - Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia.
20,20: Dischi.

ROMA NAPOLI BARI MILANO II - TORINO II

17,10 (Bari): Concerto del Radio-Quintetto.
17,10-17,55: Concerto orchestrale.
20,45: «Turandot», dramma lirico di Adami e Renato Simoni. Musica di G Puccini Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonino Votto M.o del coro: Emilio Casolari. Personaggi: Turandot (Clara Jacobo), Calaf (Antonio Bagnarioi), Liù (Iris Adami Corradetti), Timur (Giuseppe Flamini), L'Imperatore Altoum (Luciano Stella), Ping (Luigi Bernardi), Pong (Alfredo Sernicoli), Pang (Adelio Zagonara), Un Mandarino (Saturno Meletti).

***

BRUXELLES II — Ore 21: Concerto orchestrale sinfonico diretto dal M.o Meulemans.
LIPSIA — Ore 20,15: «La piccola Caterina di Heilbronn», opera di H. Pfitzner su testo del dramma di Kleist.
VARSAVIA — Ore 20,30: «Turandot», opera di G. Puccini
STRASBURGO — Ore 21: Gran concerto di musica da camera con canto. Quindici numeri (trasmissione da Metz).
LYON-LA-DOUA — Ore 20,30: Gran concerto orchestrale dedicato all' audizione comparativa di opere celebri.
BRESLAVIA — Ore 21,50: Concerto di musica spagnola antica per cembalo.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	84,75	84,50
Conv.3,50%	100.—	4,—	—.—	83,60	83,55
Ven. 5,50%	100.—	1,75	1-1-34	91,70	91,65
B. d'Italia	1000.—	60,—	30-3-34	1570,—	1565,—
Comit	500.—	25,—	3-4-34	966,—	966,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	103,—	103,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	400,—	398,—
Meridion	500 —	12,50	1-1-34	550,—	545,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	16,—	15,50
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	121,—	120,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	24,—	24.—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1450,—	1450,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	156,—	156,—
Lan. Rossi	1500,—	185,—	4-4-34	3200,—	3210.—
Snia Viscos	200,—	14.—	15-3-34	221,50	220,75
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	124,50	123,50
Metall. It.	125,—	9.—	22-12-33	160,50	160,50
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	139,50	136,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	235,75	234,—
Adr. di El.	100,—	15,—	4-4-34	198,50	197,—
Edison or.	500,—	40.—	6-4-34	608,50	605,—
Vizzola	500,—	16,—	6-4-34	293,50	293,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	142,—	140,25
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-31	138,—	138,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	302,—	304,25
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1082,—	1085,—
Raffin. L.L.	200,—	11.—	5-3-34	390,—	383,50
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-29	65,—	64,50
Beni Stabil	200,—	10.—	20-3-34	184,—	183,—

CAMBI	28	29		28	29
Francia	77,40	77,40	Germania	462,75	471,25
Inghilterr	59,84	59,82	Belgio	275,—	275,—
S.U.A.	11,75	11.75	Spagna	161.—	160,70
Svizzera	382,11	382.15	Olanda	798.—	800,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 29. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 84,40 — id. fine mese 84,40 — Prestito Conversione 3,50 per cento contanti 83,30 — id. fine mese 83,55 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101,20 — Id. (1940) 106,10 — id. (1941) 106,70 — Consorzio Credito Miglior 5 per cento 503,50 — Id. 6 per cento 504,50 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 505,50 — Banca d'Italia 1560 — Banca Commerciale Italiana 966,50 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 102 — Consorzio Mob. Finanziaria 532,50 — Ferrovie Meridionali 545,50 — id. Mediterranee 403 — Navigazione Alta Italia 48 — Lloyd Sabaudo 15,50 — S.N.I.A. 221 — Terni 140,50 — F.I.A.T. 234,50 — Nebiolo 107 — Tedeschi 80 — Officine Savigliano 646 — Bauchiero 170 — Elettricità Alta Italia 79 — Sip 33,50 — Italiana Gas 12,65 — S.T.I.G.E. 90 e 7 ottavi — Monte Amiata 21 — Montecatini 136,75 — Cartiera Italiana 92 — Cartiera Burgo 210. — Cambi: Parigi 77,40 — Londra 59,82 — Zurigo 382,15 — New York 11,75.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 28 Maggio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	84,70
Consolidato 5 per cento	83,65
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	103,25
Buoni Tesoro 1941 5 per cento	106,575
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	106,135
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	101,15
Opere Pubbliche 5 per cento	505,75
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	501,50
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	503,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	515,—
Cogne - 2.a serie [illegible] per cento	509,75

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	508,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,75
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	507,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	508,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	505,50
Credito Fondiario Roma [illegible] per cento	506,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità [illegible] per cento	506,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	506,—
Credito Navale 6,50 per cento	509.—
Unificato Milano 4 per cento	96,50
Edison em. 1931 - 6 per cento	508,—
Emiliana 6 per cento	506,—
Forze Idrauliche 6 per cento	496,—
Selt 6 per cento	503,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	503,50
Seso 6 per cento	498,—
Soc. Eserc. Telef. [illegible] per cento	498,25

Il mercato dei foraggi

Il fieno vecchio è virtualmente esaurito nell'alta Italia. Ne rimane un certo quantitativo nelle zone montane e nell'Emilia, di qualità però scadente, essendo il migliore passato al consumo anche in quelle regioni.

Le poche rimanenze del prodotto vecchio nel Milanese conserva i prezzi sulle basi del mese scorso. Si quota infatti ancora: maggengo locale lire 30-32 il q.le pressato vagone, e così pure il maggengo piemontese; l'agostano di questa provenienza L. 26-28; bresciano maggengo L. 30-33; fieno emiliano e erba medica L. 22-23; milanese di marcita inquotato.

Il raccolto nuovo continua ad essere favorito dal tempo, al contrario dei primi sfalci, che erano rimasti danneggiati dal maltempo durante la essicazione. La produzione stessa si prospetta normale come quantità, ma per i prezzi si rimane dell' opinione che quantunque i pochi affari sinora fatti non possano costituire base, si debbano avere delle quotazioni inferiori e a quelle dello scorso anno, specialmente in seguito al ribasso nei prezzi del latte.

Le previsioni sono in generale difficili ed anche premature.

Mercato dei paneli calmo.

Mercato dei semi da prato senza interesse nel Cremonese, con scarsissime vendite. Causa le forti rimanenze i prezzi sono deboli e con tendenza ad ulteriori ribassi: seme medica selezionato italiano L. 4-5 al Kg.: Argentina 2-3; seme ladinonostrano selezionato L. 7-8; id. trifoglio pratense L. 3-4.

Nel Modenese è ormai esaurito il primo taglio, riuscito abbondante, buono. I prezzi della medica fienata si aggirano sulle L. 12-15 per q.le, secco consegnato su prato. Le rimanenze del vecchio, quantitativo insignificante, quotano L. 10-12. Nella plaga particolare intorno a Cavezzo la proprietà è frazionatissima quindi popolatissima di bestiame e così il prodotto va consumato sul posto. Nei comuni vicinori e vallivi, si è ottenuto un prodotto ben riuscito in quantità e qualità, atto all'esportazione, per il quale le richieste dei detentori si aggirano sulle 18 lire per q.le in fattoria. I secondi tagli, nei medicai, si presentano un po' più radi, sufficienti al consumo locale. La caduta di pioggie garantirebbe un soddisfacente prodotto.

Lo sfalcio dei maggenghi è quasi ultimato nel Trevisano e il raccolto è abbondantissimo. Quantunque il tempo abbia un po' ostacolata l'essicazione, pure si è potuto ottenere un buon prodotto che è stato immagazzinato con soddisfazione degli agricoltori. Le giacenze vecchie non sono richieste e i prezzi del nuovo raccolto mancaco assolutamente per assenza di acquirenti.

I mercati vinicoli Triveneti

PROVINCIA DI VERONA. — Nella prima quindicina di maggio si ebbe sul mercato del Capoluogo un inatteso movimento nel mercato dei vini da pasto di minor prezzo coincidente con l'importazione di grosse partite del Mezzogiorno. La merce venduta è quasi per intero rimasta in provincia. Di fuori, poca ricerca. Nemmeno quegli albergatori e negozianti svizzeri e dell'alto Adige, che da anni in questo mese venivano per rifornirsi di vecchietti rossi, si sono ancora fatti vivi. Nei prezzi, una lieve tendenza al ribasso.

Rigogliosa la cacciata della vite sia sui colli che sul piano.

PROVINCIA DI VICENZA — *A Montecchio Maggiore* il vino locale è sostenuto; il gradi 10-11 di collina e di ottimo gusto si paga L. 120-140 e quello di pianura L. 90-100. Le rimanenze vanno sempre più esaurendosi.

Nei giorni scorsi una grandinata danneggiò per oltre il 50 per cento la vigna in un'area di oltre 250 ettari, 100 dei quali di collina con coltura intensiva e dove ancora viveva la vecchia vigna a piede franco che si presentava con una cacciata promettentissima.

Continua il mal tempo, motivo per cui si fanno i trattamenti anticrittogamici per combattere eventuali attacchi peronosporici.

PROVINCIA DI TREVISO — Il mercato dei vini bianchi di *Cavaso del Tomba* si può dire terminato. Le giacenze sono irrisorie per quantità ed i prezzi sostenuti variano da L. 150 a 170 l'ettolitro.

La vite è carica di grappoli e si prevede che se l'incostanza del tempo terminerà una buona volta e l'andatura estiva apporterà belle e calde giornate, il raccolto sarà abbondante.

PROVINCIA DI PADOVA. — Nei comuni di *Borgoricco, Villanova di Camposampiero* e *Campodarsego* non si avrà vino da vendere essendo state le viti distrutte dalla filossera. Il vino che i negozianti vendono a L. 70-100 l'ettolitro viene comperato a Conselve, Bagnoli e nel Modenese.

PROVINCIA DI POLA. — Ad *Umago* i vino bianco è esaurito, e di rosso ce n'è ancora in non grande quantità. Per i vini di buona gradazione e ben fatti, i prezzi tendono ad aumentare.

Le viti ricevettero la solforazione ed irrorazione. Finora, specialmente nell'uva bianca, c'è promessa di un buon raccolto. Ora c'è bisogno di sole per la prossima fioritura.

SGARAVATTI SEMENTI PADOVA
Le più vaste colture d'Italia per le sementi selezionate
CATALOGO GRATIS

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Mons. DANIELE QUAGLIA
IL TESORO DEL CHIERICO
Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Chierici ed anche per i Rev.mi Sacerdoti
Due volumi Prezzo L. 15
Sconto per i nostri abbonati L. [illegible]
Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna, Via Mentana N. 4.

XVI FIERA DI PADOVA
CAMPIONARIA TRIVENETA
9 - 24 GIUGNO 1934 - XII
il più Importante Mercato delle Tre Venezie
AGRICOLTURA
ALIMENTAZIONE
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO
Informazioni: FIERA DI PADOVA

Banca Cattolica Veronese

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA)

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA — DEL BANCO DI NAPOLI — DEL BANCO DI SICILIA e DEL BANCO DI ROMA.

C. C. Postale 9-140 - Casella Postale 54 - Indirizzo telegr. CATHOLICBANK - Tel. 1640 - C. P. E. Verona 12276 - Banca fondata nel 1895 XL Esercizio (1934)

SEDE in VERONA
Agenzia di Città in QUARTIERE VENEZIA

Succursali: Isola della Scala Legnago Sambonifacio - S. Pietro Incariano
AGENZIE: Bardolino, Bovolone, Caprino Veronese, Cerea, Desenzano sul Lago, Grezzana, Montecchia di Crosara, Nogara, Peri, Peschiera, Sanguinetto, Tregnago, Villafranca Veronese.
RECAPITI: Badia Calavena, Brentino, Bussolengo, Castelnuovo, Dolcè, Lazise, Mozzecane Negrar, Roncà, S. Anna d'Alfaedo, S. Giovanni Ilarione, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio.

SITUAZIONE AL 30 APRILE 1934-XII

ATTIVITA'		
Cassa	L.	1.732.101,62
Val. di pr. della Banca	»	32.150.353,75
Riporti Attivi	»	98.100,—
Portafoglio Ordinario	»	16.590.765,02
C. Corr. saldi a debito	»	20.643.419,94
Immobili	»	2.993.000,—
Mobilio, Cassette a risp.	»	1,—
Titoli della Cassa Prev. del personale	»	703.200,—
Polizze Assicuraz. Vita del Personale	»	766.000,—
Corrispon.ti Esattorie	»	293.644,77
Effetti per l'incasso	»	8.349.342,06
Debitori diversi	»	3.338.595,18
Banche corrispondenti	»	868.690,84
Debitori per avalli	»	156.200,—
Succursali ed Agenzie	»	40.815.575,26
Valori di terzi: a garanzia C.ti C.ti, a cauzione servizio, a custodia ed amministrazione	»	47.059.364,71
Depositari titoli e val.	»	14.980.737,50
Totale Attività	L.	191.575.091,65
Spese da liquidare a 31 Dic. 1934	»	1.377.941,17
	L.	192.953.032,82

PASSIVITA'		
Depositi a risp. libero	L.	24.472.[illegible]
» a piccolo risp.	»	3.923.[illegible]
Dep. a risp. vincolato	»	34.621.[illegible]
Buoni Fruttiferi	»	[illegible]
C. Corr. saldi a credito	»	[illegible]
Depositi in Titoli	»	[illegible]
Cassa Prev. Personale	»	[illegible]
Succursali ed Agenzie	»	40.[illegible]
Dividendi in corso ed arretrati	»	[illegible]
Banche corrispondenti	»	[illegible]
Cassa di Prev. Personale Conto Titoli	»	[illegible]
Conto Polizze	»	[illegible]
Creditori per effetti all'incasso	»	[illegible]
Corrisp. effetti riscontati	»	[illegible]
Titoli in Riporto	»	[illegible]
Titoli in comm. di vendita e credit. diversi	»	[illegible]
Avalli per conto di terzi	»	156.200,—
Risconto	»	[illegible]
Depositanti: a garanzia C.ti C.ti, a cauzione servizio, a custodia ed amministrazione	»	47.059.364,71
Titoli e valori depositati presso terzi	»	14.980.737,50
Totale Passività	L.	184.809.136,[illegible]
PATRIMONIO SOCIALE:		
Capitale Sociale e in partecipazione	L.	4.364.980,—
Fondo di riserva: Ordinario	»	878.367,[illegible]
Oscill. Beni Stab.	»	159.741,[illegible]
Oscill. Valori	»	1.300.278,[illegible]
	L.	191.512.503,[illegible]
Rendite da liquidare a 31 Dic. 1934	»	1.440.528,[illegible]
	L.	192.953.032,[illegible]

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: Delaini Dott. Cav. Gaetano - **Vice Presidente**: Turco Cav. Emilio - **Segretario**: Trabucchi Avv. Giuseppe - **Consiglieri**: Benciolini Rag. Paolo, Morbioli Rag. Cav. Candido, Rossi Ing. Lionello, Zamboni Gen. Comm. Umberto Vassanelli Dott. Angelo, Zambelli Lorenzo - **Collegio dei Sindaci**: Comini Cav. Arnaldo, Masotto Rag. Ferruccio, Zandrini Rag. Aristide - **Il Direttore**: Dott. Prof. Comm. Ildebrando Moschetti - **Il Capo Contabile**: Rag. Mario Lazzarini.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO
A seguito delle numerose richieste pervenuteci in occasione della "Giornata del quotidiano" offriamo un ABBONAMENTO STRAORDINARIO da oggi al 31 Dicembre 1934 L. 32

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

...nità del "Corpus Domini,,

La solenne processione

...ani, solennità del «Corpus ...ni», alle ore 9,30, sarà celebra... Duomo dal Vicario Generale, ...ssa solenne con assistenza di Mons. Arcivescovo. Dopo la ... alle ore 9,45, avrà luogo la ...e processione che muoverà ...omo e compirà l'itinerario di ...ringher, via Savorgnana, via ...i e via Pieve, Piazza Vatrina... Manin, Piazza Vittorio Ema... via Cavour e via Savorgna...

...a solenne processione dovrà ...tenuto il seguente ordine: ...Crocefisso; 2. Asilo Immacola... Istituto Tomadini; 4. Collegio ...scovile; 4. Ass. Gioventù Cat... Maschile; 6. Uomini Cattolici; ...Catt. Mutuo Soccorso; 8. Con...ità S. Giuseppe; 9. Terziari ...lcani; 10. Terziari France... 11. Terziari Serviti; 12. Con...matini; 13. Congreg. Lazza... Ord. Cappuccini; 15. Ord. ...Maria; 16. Seminario; 17. ...usicale; 18. Parroci Urba... ...ansion. e Cantori; 20. Ca... 21. SS.mo; 22. Professori Se... 23. Giunta Dioc. e Banca ...24. Terziarie Servite; 25. Ter... Francescane; 26. Terziarie Do...ne; 27. Ass. Catt. Femminili; ...ne Catt.; 29. Scuole Profess. ...n. e SS. Dorotee; 30. Collegio ...; 31. Collegio Zitelle; 32. Col... Renati; 33. Collegio Paulini; ...llegio Provvidenza; 35. Colle... Cuore; 36. Collegio Micesio; ...llegio S. M. dell'Orto; 38. Col... S. Vincenzo de' Paoli; 39. Ri... B. G.; 40. Maternità e Infan... Donne con candela.

...onvegno diocesano dei fanciulli cattolici

...enica scorsa ebbe luogo il ...gno diocesano dei Fanciulli ...ici. Alle ore 9,30 nella Chie... Sant'Antonio Abate il rev.mo Valentino Buiatti, Assistente ...iastico Diocesano, celebrava ... Messa e al Vangelo S. E. ... Arcivescovo pronunciava e... paterne parole. I fanciulli ...avris eseguivano mirabilmen... ...etti liturgici.

...ore 10,30 nella sala dell'A. C. ... Treppo aveva luogo la adu... presenti oltre 200 intervenu... ...ompagnati dalle rispettive De... Mons. Buiatti esordiva con ... di saluto e di esortazione al ... d'apostolato. I Fanciulli Cat... prescelti dalle singole Delega... ...rocchiali sostenevano quindi ... davanti le Commissioni pre... dal rev.mo mons. Buiatti, ...n Bosco, don Tonello e dalla ... Diocesana dell'Unione Don ...che. Gli esaminati furono ... seconda Sezione e 4 della ...ori concorso.

...ore 13,30 aveva luogo una Accademia con la premia... ...egli esaminati e la estrazio... premio «Roma». La sorte ... il bambino Federico Durli ...ruppo Fanciulli Cattolici di ...is. Secondo il programma la ...stazione doveva chiudersi nel ...esa di San Giorgio Maggiore ...omaggio dei fanciulli a San ...mi Bosco, ma causa il mal... ...o solo una parte dei presenti ...no intervenire.

...uto fascista di cultura

"Giustizia di poeta,,

...ra sera davanti a colto e di... pubblico il prof. cav. Leone O... Preside del R. Liceo Ginnasio ...lato sul te... « Giustizia di ...

...le mosse dal sonetto del Car... «Rime Nuove» che porta pre... il titolo «Giustizia di Poe... ...ente e dotto oratore ha posto ... il contrasto fra Dante «dol... d'amore e giudice mite di ... cui l'uomo sia caduto per ...agilità, e Dante aspro, duro, ...feroce dinanzi ai peccatori mossi ... nelle loro azioni da malva...

...uindi analizzato i tratti dell'in... dantesco nei quali il poeta è più ...esorabile. Si passano così in ... gli « Iracondi» della Palude ... «Bestemmiatori» della lan... ...ata, i «Ladri», i «Traditori». ... sono dal poeta ferocemente

...izio del suo dire il prof. Ogni... ...regato l'uditorio di considera... discorso una lezione special... dedicata ai giovani; e fu vera... una lezione di largo commento ...ime pagine dell'Inferno, nelle ...nima retta si sente più pro... ...ente offesa dalla malvagità u... ...e non ha attenuati, e plaude ... che «sdegnoso» colpisce senza ...

...o oratore è stato vivamente

...renza nel R. Liceo scientifico

Continuando una simpatica inizia... destinata a spronare i giovani, ... svolta venerdì presso il nostro ... Scientifico una conferenza, di ... incaricato lo studente di III.o ... Zanetti Cesare, che parlò ad ...nanti e compagni sul bel te... « La Roma di Mussolini e la ... della Rivoluzione ». ... bella esposizione ottenne il ... generale.

...ritorno delle Giovani italiane dal Concorso ginnico di Roma

...ra mattina col diretto delle 9,25 ... fatto ritorno a Udine le ven... Giovani Italiane che, gui... dalla prof. Elena Corradi, han... partecipato a Roma al Grande ... ginnico nazionale.

... ad attenderle S. E. il Pre... R. Questore, il Vicepresi... provinciale dell'O. N. B. dott. ... e le rappresentanze di ... organizzazioni giovanili.

... prof.ssa Corradi è stato fatto ... di fiori e S. E. il Prefetto ... felicitato con lei e con le brave ... che nel concorso si sono ... al decimo posto su tutte ... concorrenti delle altre provincie.

I voti dell'Amministrazione Provinciale per il lieto evento a Corte

Il Preside dell'Amministrazione Provinciale on. Tullio ha inviato il seguente messaggio:

« *Prefetto di Palazzo di S. M. il Re, Roma* — Prego esprimere S. M. il Re e Augusti Principi Piemonte fervide felicitazioni e voti vivissimi Amministrazione Provinciale Udine per annunciato fausto evento che allieta gloriosa Casa Savoia e Nazione Italiana — Preside *Tullio* ».

La direzione delle Scuole elementari trasferita in via Dante

Il R. Ispettore Scolastico dott. Loria, direttore delle Scuole Elementari, informa che gli uffici sono stati trasferiti dal Municipio alla Scuola « Vittorio Emanuele » in via Dante ove il pubblico potrà rivolgersi per certificati di studio, attestati, informazioni, ecc., tutti i giorni feriali dalle 15 alle 18.

L'Assemblea dell'Operaia

Domenica si è riunita l'Assemblea annuale ordinaria della Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione, sotto la presidenza del sig. Giuseppe Chiesa che ha fatto un'ampia relazione morale e finanziaria che fu approvata assieme al consuntivo 1933 e al preventivo 1934. Furono nominate due commissioni, una per la compilazione della lista del nuovo Consiglio e una per le operazioni di scrutinio.

Fu affidato al vice-presidente signor Biasutti l'incarico di organizzare la gita sociale a Osoppo e a Gemona.

Saggio scolastico all'Istituto di Toppo Wassermann

Giovedì l'Istituto di Toppo Wassermann celebrerà la festa della Scuola, per la chiusura dell'anno scolastico.

In tale occasione, alle ore 16, gli allievi convittori daranno un breve saggio comprendente interessantissimi numeri.

Studenti agrari moravi in Friuli

In questi giorni una trentina di allievi della Scuola agraria di Bad Bross Ullersdorf (Alta Moravia) si trova in gita d'istruzione in Friuli. Dopo una visita alla Carnia, un primo scaglione di studenti venne a Udine ricevuto dal vice-presidente della Cattedra ambulante di Agricoltura e dai dirigenti delle varie organizzazioni agrarie, che li accompagnarono a visitare la fiorente Scuola Tecnica Agraria di Pozzuolo.

Ieri mattina sono partiti per Grado donde proseguiranno per Gorizia e per i campi di battaglia. Domani partiranno per Tarvisio. Il secondo scaglione sarà a Udine domani. I gitanti compiono tutto il viaggio in bicicletta.

CINEMA "REX,,
(Via Mantica, 27)

Oggi Mercoledì 30, e domani Giovedì 31, alle ore 21

"TRE UOMINI IN FRAK,,

brillantissima commedia interpretata dal celebre tenore Tito Schipa.

Per le Opere Assistenziali del Comune

A beneficio delle O. A. del Comune di Udine si è iniziata una sottoscrizione in memoria del cav. uff. Terenzani Gio Batta, padre del rag. Guido Terenzani.

Ecco il primo elenco:

Dott. Giuseppe Sarti L. 10 — Gino Pagnutti 10 — Cav. uff. Mondini 10 — Romano Romano 5 — Venuti Erminio 5 — Garutti Pietro 2 — Comm. Ercole Carletti 5 — Foschiani 2 — Cav. Luigi Molinaris 1 — Emilio Feruglio 3 — Avalli Mario 2 — Della Savia Ida 1 — Bernardinis Mario 2 — Canciani Guido 2 — Loria Maria 3 — Mattiussi Luigi 2 — Pio Colautti 3 — Callegari Mario 5 — Semintendi Silvio 5 — Luigi Fiappo 2 — Stabile Guido 2 — Anzil Luigi 5 — Modonutti Lugi 3 — Momi Angelo 2 — Mauro Vasco 3 — Della Nese Senofonte 1 — Blasoni Giuseppe 3 — Liuzzi Manlio 2 — Tavasani Sergio 2 — Sandrini Enrico 3 — Cudini Mario 2 — Magrini Gino 2 — Stroppolo Dino 2 — Pessa Attilio 2 — Abatematteo Mario 2 — Molinaro Luigi 2 — Baldovini Ernesto 5 — Fabello Virginio 1 — Feruglio Ettore 2 — Di Pietro Mario 5 — Lunazzi Paolo 2 — omat Massimo 1 — Feruglio Maurizio 2 — Mansutti Amos 1 — Buligan Ermanno 2 — Linda Bonifacio 3 — Finotto Ferruccio 1 — Maddalena cavalier Guido 5 — Cavini dott. Mario 10. — Totale L. 158

Stalla e fienile distrutti dal fuoco

La notte scorsa per cause non accertate è scoppiato in via Morosina (frazione di S. Gottardo) un violento incendio in un piccolo fabbricato adibito a stalla con sovrastante fienile di proprietà dell'agricoltore Ettore Pittoritto. Accorsero sul luogo i civici pompieri i quali dopo varie ore di intenso lavoro riuscirono a circoscrivere e domare il fuoco. Oltre il fabbricato andarono distrutti 20 quintali di foraggio e attrezzi agricoli. Il danno, coperto da assicurazione, ascendono a qualche migliaio di lire.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 10; alle ore otto, 15; nel pomeriggio 21. Pressione atmosferica 758; umidità relativa dell'aria 80. Cielo sereno.

GHIACCIAIE SIBERIA (LE MIGLIORI)
SORBETTIERE - TRITAGHIACCIO ARTICOLI ESTIVI
OMBRELLONI SEDIE a SDRAIO - SEGGIOLINI
Grande assortimento: LA VITRUM di M. MARTINI

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
del giorno 9 maggio	
NATI	9
MORTI	1
MATRIMONI	1

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio. — Baldan Giuseppe, barbiere con Scozziero Verginia.

Morti. — Barbierato Girolamo di Ermenegildo di anni 33, merciaio girovago — SCapriz Ida, vedova Fadini fu Giovanni di anni 31, casalinga — Di Bernardo Andrea di anni 64 — Gragnano Angela fu Giuseppe di anni 41 fotografa.

Oscuro delitto a Torre Zuino

Un oscuro delitto è stato consumato a Torre Zuino in quel di San Giorgio di Nogaro dove vi è una vasta azienda agricola dei padri armeni della quale è direttore tecnico il dottor Lazaviam Ardavorz. Questi in compagnia dell'ingegnere armeno Pietro Bahighion fu Gregorio di anni 38 si recava nella casa del parroco dalla quale usciva verso le ore 22 andando verso la tenuta agricola quando improvvisamente i due erano aggrediti da uno sconosciuto che si era nascosto dietro un cespuglio che si gettava addosso al dottor Ardavorz inferendogli una tremenda coltellata ed uccidendolo all'istante.

L'ingegnere veniva a sua volta ferito alla regione sottoascellare destra mentre l'aggressore aveva tempo di fuggire. Il ferito è stato ricoverato all'ospedale di Udine e giudicato guaribile in 12 giorni. E' stato arrestato tale Aldo Franco di Torre di Zuino di anni 25 il quale è confesso. Egli avrebbe perpetrato il delitto per motivi di gelosia. Il triste episodio ha prodotto enorme impressione.

Fallimenti

Con sentenza 22 corrente il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Silvio D'Este in persona di Emilio Este esercente Bar a Pordenone. Passivo 48.604, attivo 33.500. Termine presentazione titoli di credito 2 1giugno. Chiusura verbale verifiche 28 giugno. Giudice cav. Orsi, curatore avv. Mole.

***

Con sentenza 25 corr. lo stesso Tribunale ha dichiarato il fallimento di Angelo e Luigi Piccoli Macellai a Maniago. Giudice cav. Ferlan. Curatore dott. Piazza. Termine presentazione titoli di credito 25 giugno. Chiusura verbale verifiche 28 dello stesso mese. Passivo 120 mila, attiva 40.000.

Sport

Il primo campionato provinciale di scherma

Vivo interessamento ha destato il primo campionato provinciale dopolavoristico di scherma che il Dopolavoro Provinciale di Udine organizza per i giorni 1 e 2 giugno pr. v..

Il Torneo è libero a tutti gli iscritti all'O. N. D. e possono parteciparvi anche gli ufficiali.

Numerosissime sono già pervenute al Comitato organizzatore le iscrizioni e quindi il successo di questo primo campionato provinciale è già assicurato. Le iscrizioni (gratuite) devono essere inviate al Dopolavoro Provinciale di Udine entro le ore 12 del giorno 30 maggio c. m..

II Fanteria-I Fanteria 6-0

La partita ha avuto inizio alle ore 18 diretta egregiamente dal sig. Borghi del G. A. U..

Sin dalle prime battute il II Fanteria dimostra la sua netta superiorità sulla squadra collega, la quale, pur difendendosi a denti stretti, non può impedire alle Cravatte rosse del II di chiudere la partita con un pingue bottino di punti.

Per mano altrui

Coloro che ieri ricorsero alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile, vi furono costretti perchè fatti segno a violenze altrui. Uno è Pietro Di Brazzà fu Claudio di anni 37 da Cividale, residente a Udine carettiere; nello stallo del piazzale Giambattista Cella, venuto a diverbio con un collega fu percosso con pugni e riport òuna contusione allo zigomo sinistro e una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro. L'altro è Pietro Gasparini fu G. B. di anni 55 da Pasian di Prato che, percosso dalla moglie e dal figlio riport òuna ferita lacero contusa al cuoio capelluto ed altra al naso. Entrambi guariranno entro 10 giorni.

La morte del bimbo investito da un'auto

Abbiamo dato ieri notizia dell'investimento automobilistico avvenuto a Forcello frazione di Pavia di Udine in seguito al quale il bambino di nove anni Benito Marcuzzi di Cesare aveva riportato la frattura del cranio e della gamba destra.

Il poverino trasportato all'ospedale civile malgrado le cure più sollecite è deceduto ieri, alle 14,30.

L'investitore Barone Matencloid è stato denunciato per omicidio colposo.

Brevi di cronaca

Derubato da un amico

Domenico Spizzo di anni 17 da Torreano di Cividale, essendosi attardato a Masarolis, anzichè rincasare si pose a dormire nel fienile dell'amico Fioravante Macorig che ne approfittò per derubarlo del portamonete contenente 12 lire. Il Macorig è stato arrestato.

Fra donne

Ida Feruglio di anni 44 da Tavagnacco, venuta a diverbio con la cognata Angelina Salane d'anni 35 fu dal marito di questa morsicata al braccio cagionandole una ferita guaribile in 10 giorni.

La bicicletta

è stata rubata a Marcello Casarsa dimorante al Cormor Alto

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

« Corpus Domini »

La Direzione Cittadina dell'Azione Cattolica ha invitati tutti i Soci e Socie delle singole Associazioni Cattoliche locali ad intervenire nella Basilica per assistere alla Messa solenne, che verrà celebrata alle ore 9,30, e per prender parte alla processione del SS.mo che sfilerà per le principali vie della città.

Mortale sciagura

L'ex alpino Valentino Rossi di Udine, mentre discendeva per la strada di Castelmonte, fu investito da un'auto. L'infelice, trasportato all'ospedale Civile dovette soccombere senza riprendere i sensi per frattura del cranio. Il Sacerdote non potè che amministrargli l'estrema Unzione.

Un altro investimento

Il sig. Braini Marcello di Trieste, mentre con l'automobile transitava per un asvolta pericolosa e senza segnale, slittò e cadde nel vicino fossato. Teneva nella sua macchina la moglie e due suoi amici pure di Trieste. Questi ultimi se la cavarono con qualche piccola lussazione; non così il sig. Braini; ricoverato all'ospedale civile gli si riscontrò la frattura del braccio destro ed altre ferite multiple alla faccia ed in parecchie parti del Corpo. La prognosi è riservata.

Azzurri vittoriosi

Nell'incontro di calcio svoltosi domenica scorsa nel campo dell'Oratorio tra «azzurri» e «bianchi» la vittoria arrise ai primi per 7 a 4.

SACILE

Il Corpus Domini

Domani, festa del « Corpus Domini », ci sarà l'annuale processione col SS. Sacramento. Essa avrà inizio alle ore 9,30 dopo la Messa Solenne; i sacilesi non mancheranno di addobbare come sempre le finestre e di infiorare le vie per rendere maggiormente onore a Gesù Eucarestia.

Il mercato

Oggi invece di domani, festa del « Corpus Domini », avrà luogo il mercato settimanale.

Nel Dopolavoro

Stasera al Teatro Zancanaro la filodrammatica del Dopolavoro darà la commedia « I ragazzi », con la quale prende parte al concorso fra le filodrammatiche Dopolavoristiche. Alla rappresentazione presenzierà la Commissione giudicatrice. L'utile di questa recita sarà devoluto alla Colonia fluviale di Sacile.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Sacerdoti novelli

Don Riccardo Zannon e Don Edoardo Querin, hanno domenica celebrata la loro prima S. Messa. Il primo nella parrocchia di S. Nicolò, il secondo in una storica chiesa di Venezia.

La Parrocchia di S. Nicolò, che da oltre un secolo e mezzo non aveva l'onore di vedere salire l'altare per la prima Messa un suo parrocchiano, domenica ne aveva due.

Il sagrato della chiesa aveva l'aspetto di una festività piena di entusiasmo santo. Manifesti, archi e fiori. Il popolo giubilante.

Alla mattina verso le ore 10,30, Don Riccardo celebrò nel nuovo tempio. La schola cantorum locale, accompagnata da strumenti musicali, ha eseguito una bella Messa. Il discorso venne tenuto dal vecchio parroco di S. Nicolò, don Umberto Martin.

Alla sera, Vespri solenni, con larga partecipazione di popolo. Numerosi i doni pervenuti da parte di superiori, amici e parenti.

***

Come abbiamo scritto più sopra, don Edoardo Querin, ha celebrata la sua Prima Messa nella chiesa della Madonna della Salute a Venezia.

Il ricordo incancellabile e per lui ancor fresco, della scomparsa del suo grande benefattore, mons. Lorenzo Toffolon, non gli ha permesso di far festa in questo giorno.

Accompagnato dai Suoi genitori e dal rev.mo arciprete mons. G. Batta Titolo, Egli ha offerto il S. Sacrificio nel Santuario dedicato alla Vergine della Città della Laguna.

Ai due novelli pastori d'anime, rinnoviamo i nostri voti e le nostre congratulazioni.

Leva fascista e festa del libro

Romenica ha avuto luogo la cerimonia della Leva Fascista. Le organizzazioni giovanili, schierate lungo la via V. E., vennero passate in rivista dalle Autorità e sfilarono poi davanti alle medesime.

Raccolti nella Piazza Umberto I, hanno prestato il giuramento di fedeltà. Parlò il comm. Magrini. Dopo la cerimonia, accompagnato dalla Banda Cittadina, si è formato un corteo che ha percorso le vie della Città.

La festa del Libro si è inaugurata contemporaneamente. Apposite bancherelle erano state costruite per l'esposizione di numerosi e vari libri, adatti a tutte le borse.

2.o Concorso per l' addobbo dei balconi

La locale Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, in occasione della Festa del «Corpus Domini», ha indetto un secondo concorso per l'addobbo dei balconi fioriti, da farsi per il passaggio della solenne Processione. Sono stabiliti premi e diplomi.

Premi «Nino Milanesi»

Domenica vennero distribuiti i premiistituiti in memoria di Nino Milanese.

I premiati sono: la Giovane Italiana Wanda Filippi, della R. Scuola Complementare; Facca Nilo e Puppulin Giovanni, del Collegio Vescovile «G. Marconi»; i Giovani fascisti Giraldo Antonio e Massarutto Giovanni; il capo Ceturia Giuseppe Bolzanella ed il capo squadra Grillo Ernesto.

Premiare i giovani meritevoli per lo studio, e la condotta ed il lavoro, è una delle forme nobili e belle per onorare la memoria degli scomparsi.

Alla R. Scuola Secondaria di Avviamento professionale

Il 23 maggio fu inaugurata nell'atrio della R. Scuola Professionale una artistica targa in bronzo, riproducente il Bollettino della Vittoria, glorioso documento che segnò l'epica conclusione della grande guerra.

Nella fusione della targa, l'officina d'Arte B. Cellini di Firenze adoperò, in parte, bronzo proveniente da armi nemiche. La targa simboleggia in modo nobilissimo il legame di affetto e di fattiva riconoscenza che deve unire le giovani generazioni a Coloro che a grande guerra hanno combattuto e vinto e hanno preparato la magnifica rivoluzione fascista.

Il giorno stesso il Preside prof. Grandis commemorò agli alunni la data storica.

PORDENONE

La processione del Corpus Domini

Domani, festa del Corpus Domini, si svolgerà attraverso le principali vie di Pordenone la solenne processione con il SS. Sacramento. L'imponente corteo, al quale parteciperanno tutte le associazioni, confraternite ed istituzioni cattoliche della città, uscirà dal Duomo alle ore 9, cioè dopo la messa solenne, e percorrerà il Corso Vitt. Em., Piazza Cavour, Corso Garibaldi. Dall'altare eretto nel piazzale della chiesa di S. Giorgio, davanti alla porta maggiore, verrà impartita la benedizione; quindi la processione nuovamente passando per Corso Garibaldi, Piazza Cavour, Piazza XX Settembre, Via C. Battisti e Corso Vitt. Em. rientrerà in Duomo.

Tutti i cittadini che abitano lungo il percorso della processione si faranno dovere di addobbare convenientemente le loro case.

Il SS. Sacramento rimarrà esposto tutto il giorno sia in Duomo che nella parrocchiale di S. Giorgio.

La prima del « Barbiere » al Licinio

Questa sera, alle ore 21, al Teatro Licinio, avrà luogo la prima rappresentazione dell' opera lirica « Il barbiere di Siviglia » del Rossini. Lo spettacolo, che si tiene in occasione del grande concorso ippico nazionale che si svolge in questi giorni nella nostra città, è stato allestito con criteri di accuratezza e di signorilità. Protagonista è il celebre baritono Francesco Valentino a cui fa corona uno scelto elenco artistico. Direttore e concertatore d'orchestra è il maestro cav. Gaetano Poloni. I corpi orchestrale e corale appariscono numerosi e ben affiatati. In complesso uno spettacolo veramente eccezionale e degno delle buone tradizioni artistiche della nostra città.

Oggi s'iniziano le gare per il Secondo Concorso Ippico Nazionale di Pordenone

Il Secondo Concorso Ippico Nazionale di Pordenone, indetto dal Comune e dal Regg. Cavall. Saluzzo, ha inizio stamane con le prime gare per il premio di L. 300 offerto dal Ministero della Guerra. Le gare avranno quindi continuazione nel pomeriggio e nella giornata di domani giovedì per la disputa degli altri premi: Premio Ministero dell'Agricoltura e Foreste di L. 3000, Premio Littorio di L. 400, e Premio Pordenone di L. 2000.

Alle gare sono iscritti una sessantina di valenti cavalieri ed ufficiali dell'esercito e della milizia, che disporranno di cavalli di classe elevatissima già segnalatisi in altre importanti competizioni.

Gastone Gardonio di S. Vito 1.o nella Coppa O. N. D. di Torre

Sulle strade delle nostre prealpi, si è svolta, animata da una cinquantina dei migliori fra gli esponenti del Ciclismo friulano la terza coppa O. N. D. di Torre organizzata dal C. C. Stefanutti di S. Vito al Tagli., corso ciclistica riservata ai dilettanti, prima prova del campionato friulano. La gara si è svolta sul seguente percorso: Torre, Pordenone, oZppola, Spilimbergo, Anduins, Clauzetto, Maniago, Aviano, Roveredo, S. Quirino, Cordenons, Torre. Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Gardonio Gastone del C. C. Stefanutti di S. Vito al Tagli. che impiega ore 4.20 a percorrere i 127 km. del percorso alla media oraria di Km. 31.200. 2.o Vacchiani del C. C. S. Daniele in ore 4,21; 3.o Costantino del U. C. Trevigiani; 4.o Centis del C. C. Stefanutti di S. Vito; 5.o Tornero dei Cantieri di Monfalcone, 6.o Lucchetta del F. G. di Prata; 7.o Bortolino del C. C. S. Daniele; 8.o Zugliani del C. C. Stefanutti.

Gallina e Bogana del V. C. Bassano sono stati tolti dall'ordine d'arrivo per sbaglio di strada. La coppa O. N. D. di Torre è stata assegnata al C. C. Stefanutti.

MAGAZZINO DI FAMIGLIA
ALLE 6 PORTE
UDINE - VIA SAVORGNANA 11
CON GIOVEDI' 24 MAGGIO
VENDITA DI TUTTA LA MERCE
ESISTENTE per TRASLOCO
SCAMPOLI d'ogni GENERE e TESSUTI
APPROFITTATE dell'OCCASIONE

GORIZIA

Commemorazione del 24 Maggio

Alla presenza delle maggiori autorità cittadine — con a capo S. E. il Prefetto, Mons. Amministratore Apostolico ed il Segretario Federale — l'avv. Blass di Venezia, decorato e mutilato di guerra, presentato dal prof. Spinelli, dopo aver rivolto un caldo saluto alla nostra città, ha tenuto una elevata orazione, esaltando le eroiche virtù del popolo italiano, le ragioni ideali della guerra e della rivoluzione fascista e traendo, infine, dalla nuova generazione gli auspici per i futuri destini della Patria.

L'oratore è stato ripetutamente applaudito e alla fine gli uditori hanno tributato una calorosa dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Gp(Il;g h(vo nuen uen uen uenenene

Marinai in visita a Postumia

POSTUMIA, 29 pom.

Accolti da una manifestazione vibrante di entusiasmo da parte della popolazione sono giunti a Postumia 500 marinai della 5.a divisione navale ancorata a Trieste che, accompagnati dai loro ufficiali, hanno visitato la città e le grotte. Per l'occasione la città era tutta adobbata di tricolori e la segreteria politica del fascio aveva fatto affiggere un manifesto di saluto ai marinai d'Italia.

Ordinati in corteo, i marinai sono sfilati per le vie cittadine salutati entusiasticamente dalla folla e dalle organizzazioni che si erano schierate al loro passaggio. Dopo la visita alle grotte tra rinnovate manifestazioni della popolazione, sono ripartiti per Trieste.

Bambino sotto un carro

UDINE, 29

Il piccino di due anni Ugo Passerini di Martignacco cadendo da un carro sul quale era seduto andava a finire sotto una ruota fratturandosi il femore destro. E' stato giudicato guaribile in 70 giorni.

Gazzetta ufficiale

ROMA, 29 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. legge 16 aprile 1934 N. 805 che approva la convenzione italo-austriaca del 26 Marzo 1934 addizionale alla convenzione del 6 aprile 1922 sull'estradizione dei malfattori.

Un gravissimo investimento

Un morto e due feriti

PADOVA, 29

Una mortale sciagura è accaduta nel pomeriggio di domenica, lungo la strada che dall'Arcella conduce a Pontevigodarzere, nei pressi del campo sportivo del Littorio. Su una stessa motocicletta sbucarono da una strada secondaria Marcello Zaramella di anni 19, dimorante a Pontevigodarzere e Silvio Roverato, pure di anni 19, dimorante all'Arcella. La macchina era guidata dallo Zaramella, il quale si vide la strada sbarrata da una automobile diretta a Padova. L'investimento così fu inevitabile. I due motociclisti furono sbalzati dalla moto che investì anche certo Battista Camporese di anni 39, dimorante all'Arcella.

Le condizioni dello Zaramella apparvero subito gravissime. Aveva una larga ferita alla testa. All'ospedale fu trattenuto con prognosi riservatissima avendo riportato la frattura del cranio, con fuoruscita della materia cerebrale.

Nonostante le più assidue cure, egli è morto poche ore dopo.

Il Roverato e il Camporese riportarono ferite guaribili in una settimana. La macchina investitrice era guidata dal veneziano Antonino Picecco di anni 22, dimorante al Lido. Era anche sfornito di patente di abilitazione alla guida.

Sul posto si recarono i Carabinieri della stazione di Levante.

Mortale investimento

VIAREGGIO, 29 pom.

Verso le due antimeridiane del 28 c. m. un grosso camion con rimorchio investiva lungo la via Aurelia, in prossimità del Cimitero suburbano, un calesse sul quale si trovavano certi Erra Michele e Paolini Giovanni di Alessandro, di anni 28. Nell'urto il calesse si rovesciava nel fossato laterale e mentre l'Erra rimaneva pressochè incolume, il Paolini invece riportava la frattura del bacino e della colonna vertebro-lombare.

All'Ospedale, dove un'autoambulanza della R. Misericordia lo aveva prontamente condotto, il Paolini decedeva dopo due ore di straziante agonia.

S'ignorano le cause del sinistro. Il cozzo non pare che sia avvenuto contro il camion, ma contro il rimorchio, per suo improvviso sbandamento. Avvenuto il grave incidente il camion non si fermava, ma ciò non sembra attribuirsi a malvagità del suo conducente, sibbene al fatto che questi non si sarebbe accorto dell'accaduto, forse impeditone dal frastuono della sua macchina.

I reali carabinieri indagano per identicare l'investitore e stabilire le responsabilità.

L'estinto ha lasciato la moglie e tre bambini, di cui l'ultimo nato di appena quindici giorni.

LE RIVISTE

Rivista Internazionale di Scienze Sociali

Il fascicolo III del mese di Maggio contiene:

Guglielmo Masci: «Crisi economica ed economia corporativa» — Charles O Hardy: «La svalutazione del dollaro» — Francesco Vito: «I nuovi indirizzi della politica economica negli Stati Uniti d'America» — Raffaello Maggi: « Panorama economico dell'Industria cinematografica» — Riassunti degli articoli: «Résumés» - «Zusammenfassungen» - «Abstracts» — Note e discussioni — Notiziario — Foglio Bibliografico: 1. Analisi d'opere - 2. Spoglio delle riviste — Opere ricevute.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da Lire Una.

L'opera dei Missionari della Consolata nel Kaffa

TORINO, 29

(*A. Cantono*) — Dal 1913 i Missionari della Consolata, fondati dal compianto Can. Allamanno, di cui P. Sales sta preparando la vita, si trovano nel Kaffa; il loro Superiore generale, Mons. Gaudenzio Barlassina, chiamato a tale carica dalla fiducia di « Propaganda », vi lavorò quale Prefetto Apostolico per 19 anni.

Là dove furono preceduti dal Cardinale Massaia, i Missionari della Consolata continuano le gloriose tradizioni di apostolato. Attualmente è Pro Prefetto il canavesano Padre Luigi Santa che, fino allo scorso giugno 1933, fu ad Addis Abeba quale procuratore della Missione, distinguendosi per il suo insegnamento ai bambini di italiani.

L'Etiopia ha fatto, negli ultimi tempi, importanti progressi civili ed economici, poichè il Negus Neghesti è uomo dalle vedute larghe e di moderna cultura.

Sovrano di molta attività, si spende generoso per il bene del suo popolo. Per i Missionari della Consolata ha una particolare simpatia, temperata dai riguardi dovuti al clero copto di cui è capo. Negus Neghesti fino a qualche tempo fa teneva nelle sue mani parecchi dicasteri del suo Governo ed impresse al Paese un ritmo di felice sviluppo. Quando Mons. Barlassina si trovava nel Kaffa era ospite desideratissimo a Corte e spesso il sovrano visitò la Casa Procura.

La Missione della Consolata ha una Cappella ad Addis Abeba ed una chiesa vasta in legno a Saio dove risiede il Pro-Prefetto, P. Santa, che si adopera vigorosamente per farla fiorire. I Padri hanno una scuola superiore ad Addis Abeba assai apprezzata e molti allievi sono italiani. Vi sono poi scuole elementari maschili e femminili, distinte, tenute dai Padri e dalle Suore.

Alla Casa Madre dei Missionari della Consolata sono pure giunti in questi giorni Mons. Re e Mons. Cagliero.

Mons. Re è Vescovo molto giovane e fu consacrato, a Neseri, dal Delegato Apostolico per l'Africa inglese nel 1932. Egli è Vicario Apostolico di Neseri e Amministratore Apostolico di Meru nel Kenya. Prelato distinto, dai modi affabili, ricco di esperienza missionaria, si è dedicato, con molto zelo, al bene della sua Vicaria Apostolica dove si trovano oltre una dozzina di stazioni o posti missionari con scuole elementari maschili e femminili dove insegnano Padri, Suore e maestri indigeni. Ha dato largo impulso ai collegi maschili e femminili con interni, opera già promossa dal suo predecessore, Mons. G. Perrachon e su cui si fondano tante speranze.

Mons. Re, che si intende di cose architettoniche, sta ora facendo innalzare una bella Cattedrale a Nyeri, che è città di circa centomila abitanti.

Mons. Francesco Cagliero è di Castelnuovo don Bosco e da un trentennio fa vita missionaria; fu il primo superiore delegato del Kenia e dal 1922, è Prefetto Apostolico dell'Iringa dove, se i mezzi fossero più abbondanti, il cattolicismo potrebbe fare più rapidi progressi. Ma le famiglie sono orientate in senso cristiano e si prevede che, fra non molto, saranno cristiane.

La Missione ha le sue stazioni con scuole maschili e femminili dove insegnano anche indigeni. Vi ha, al centro, la scuola industriale in cui si insegnano i mestieri, una scuola per preparare i maestri ed una scuola superiore e poi collegi con interni. Queste varie scuole seguono il programma governativo, sono spesso ispezionate; quelle centrali di Tassamaganga sono ritenute dal direttore dell'Educazione le prima del Tanganika. Gli allievi che escono dalle medesime si fanno onore.

:: RIVOLGERSI ::
SOLTANTO IN VIA
SAVORGNANA 25 - Tel. 4-24
UDINE - DA GASPARINI
PER FIORI - PIANTE - SEMI
CORONE - CANESTRI
e LAVORI D'OGNI GENERE

I MAGAZZINI DI TESSUTI
DELLA DITTA
ANGELO MASSARUTTO
SONO STATI TRASFERITI
IN
VIA POSCOLLE 1
(ANGOLO VIA PAOLO CANCIANI)
— EX NEGOZIO DEGANI —

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Fervore di preparativi in Argentina

per il Congresso Eucaristico internazionale

ROMA, 29 maggio

La riunione tenuta a Milano pochi giorni addietro nella sede dell'Università del Sacro Cuore per invitare gli animi ad unirsi spiritualmente alla preparazione che con tanta intensità si svolge nella Repubblica Argentina per il Congresso Eucaristico Internazionale che si terrà nel prossimo ottobre a Buenos Ayres, e per suscitare un largo movimento affinchè l'Italia sia rappresentata in quel Congresso da un numero imponente di pellegrini, è stata come l'inizio ufficiale della propaganda per il Congresso nel nostro Paese. Essa già si va svolgendo largamente durante questo mese di maggio in cui i sacri oratori del mese mariano hanno preso impegno di parlare spesso nelle loro prediche di questo argomento nobilissimo. L'intervento a Milano delle autorità civili in larga misura ha dimostrato quanto si comprenda e si apprezzi l'alto interesse anche patriottico che c'è nella larga partecipazione dell' Italia al Congresso. Se i rapporti culturali ed etnici tra l'Italia e la Repubblica Argentina sono così profondi, se una colonia italiana così numerosa ed importante per la sua influenza sociale noi abbiamo in Argentina, è necessario che in questa circostanza in cui quella Repubblica raccoglierà tutte le sue forze religiose, morali, civili perchè la sua Capitale sia degna sede della grande rassegna internazionale del culto eucaristico, l'Italia sia all'altezza del suo posto e dimostri quanto sia vivo e profondo anche quest'altro punto di contatto con la grande repubblica americana che è stabilito dall'avita fede comune. Alla riunione di Milano ne terranno dietro altre, una a Roma ed una terza a Genova in epoca non ancora determinata. Altre iniziative varie saranno prese mano mano che le circostanze offriranno favorevole occasione e nulla dall'operoso Comitato Nazionale Italiano presieduto da mons. Bartolomasi che a Milano parlò del Congresso di Buenos Ayres con tanta eloquenza, sarà lasciato intentato per intensificare questa propaganda e questa preparazione.

Frattanto gli italiani di Buenos Ayres, come già altre volte abbiamo avuto occasione di dire, ha dato l'esempio a tutte le colonie straniere della Repubblica nella larga e attiva cooperazione alla preparazione del Congresso. Questa si svolge da due anni nella Repubblica Argentina, da quando cioè nel settembre 1932, subito dopo il Congresso Eucaristico di Dublino, fu lanciata dall'ex Ministro argentino della Giustizia e Istruzione Pubblica Tommaso Cullen la proposta ufficiale al Comitato Permanente Internazionale che Buenos Ayres fosse scelto come sede del Congresso successivo. La proposta, fu benevolmente accolta dal Comitato e poi approvata da Sua Santità Pio XI. L'esultanza della Repubblica Argentina per l'onore dato a quella Nazione, chiamandola ad essere sede della solennissima manifestazione, non può essere descritta. Subito si formarono in ogni parte della nazione comitati per preparare il grande avvenimento. L'episcopato argentino ne diede l'annuncio ai fedeli con una lettera pastorale collettiva e in tutte le diocesi cominciò una serie di convegni e congressi in preparazione alla grande celebrazione della Capitale.

La colonia italiana di Buenos Ayres costituì subito nel suo seno un apposito Comitato e iniziò la pubblicazione di un apposito periodico mensile «Cenacolo», splendidamente illustrato con soggetti relativi all'Eucaristia, allo scopo di coordinare le forze e le iniziative italiane in vista del Congresso. Adunanze religiose mensili alle quali ha sempre preso parte quanto di più eletto c'è nella colonia italiana, a cominciare dal R. Console d'Italia, hanno accompagnato lo sviluppo di questa preparazione ed il Nunzio Apostolico mons. Cortesi ha accresciuto splendori al Comitato accettandone la presidenza onoraria.

L'esempio dato dalla colonia italiana è stato seguito dalle colonie francese, belga e svizzera a cura delle quali si è iniziata la pubblicazione di un altro periodico il «Credo» e la celebrazione di adunanze mensili con lo stesso largo frutto di intensa preparazione spirituale.

Il Comitato nazionale ha costituito una apposita commissione per la stampa affidandone la direzione ad uno tra i più reputati giornalisti della Repubblica il dott. Gustavo Martinez Zuviria, comunemente noto sotto il pseudonimo di Hugo Wast. Questa commissione dirama anch'essa un bollettino di informazioni e comunicazioni redatto in sei lingue e che viene inviato a non meno di mille organi di stampa nel mondo intero. Inoltre sta preparando, oltre alle molte pubblicazioni di carattere religioso, due manuali pratici di storia e geografia della Repubblica Argentina destinati agli stranieri che converranno a Buenos Ayres per il Congresso.

Ma quello che è altrettanto imponente che consolante è la preparazione spirituale al Congresso. Dopo il Congresso Eucaristico di Dublino fu pubblicato che quel meraviglioso successo di fede e di pietà verso la divina Eucaristia era stato preparato con 200 milioni di preghiere, sacrifici e buone opere compiute per il successo del Congresso. Ora l'Argentina si è proposta di sorpassare quella imponente cifra ed è certo sulla buona via, perchè già fino da dieci mesi prima della data del Congresso si poteva annunciare che la diocesi di Tucuman già contava al suo attivo ben 70 milioni di preghiere e opere buone compiute, in grandissima parte negli istituti di educazione e dai bambini, allo scopo di chiamare da Dio le benedizioni sul Congresso. Con questi precedenti c'è da sperare che il nobile intento dei cattolici della Repubblica Argentina sarà facilmente raggiunto. Fu anche a Tucuman che si tenne il primo Congresso Eucaristico locale in preparazione a quello Internazionale con l'intervento di ben 50 mila persone con tutte le autorità civili e militari. Poi vennero i Congressi locali della diocesi di Santa Fè in Rosario che è una delle più importanti città della Repubblica e dove la partecipazione del popolo emulò e superò quella di Tucuman. Seguirono ancora, sempre nella più grande corrispondenza e fervore del popolo, i Congressi di Cordova, la Plata, Panamà, delle provincie delle Ande e del nord ed altri ne seguiranno ancora con ritmo non interrotto fino agli auspicati giorni dell'ottobre prossimo.

Frattanto la partecipazione estera si annuncia su larga scala. Dal Brasile verrà il Cardinale Arcivescovo di Rio Janeiro con una cinquantina di altri Vescovi e un imponente numero di fedeli. Mille pellegrini sono attesi dal Cile. Dal Perù verrà il Nunzio Apostolico, l'Arcivescovo di Lima e l'Ambasciatore argentino in quella Repubblica. Un altro pellegrinaggio con due Vescovi è atteso da Portorico. I pellegrini inglesi salperanno da Southampton il 21 settembre sul piroscafo «Alcantara». I francesi arriveranno a Buenos Ayres su due piroscafi: il «Massilia» in partenza da Bordeaux il 21 settembre e il «Florida» in partenza da Marsiglia il 20 dello stesso mese. I tedeschi partiranno da Brema il 9 settembre col Vescovo di Osnabruck. Gli olandesi viaggeranno sul piroscafo «Flandria».

Per noi italiani si preparano, come già abbiamo altra volta annunciato, i due transatlantici «Oceania» e «Conte Grande» e quest'ultimo è noto come uno dei più superbi transatlantici che facciano servizio tra l'Europa e l'Argentina. Ancora è incerto su quale di questi due piroscafi prenderà imbarco il Cardinale Legato. Ma è certo che i pellegrini italiani avranno l'alto vantaggio e l'onore di avere con sè il Cardinale inviato dal Pontefice col mandato di rappresentarlo personalmente. Certo la personalità del Cardinale Legato rimane distinta e superiore al pellegrinaggio italiano, come a qualunque altro gruppo particolare di pellegrini. Ma la fortunata coincidenza che il Cardinale Legato parta da Roma, cuore d'Italia e del mondo cattolico, non può non gettare un simpatico e glorioso riflesso su tutta la massa dei pellegrini italiani. Spetta adesso ai cattolici d'Italia con il loro intervento imponente per numero ed eletto per qualità, di dimostrare come l'eco del Congresso Eucaristico Internazionale di Buenos Ayres ha destato in Italia, legata alla Repubblica Argentina con tanti vincoli di sangue e di fede, non è stato indegno di quella preparazione che gli italiani residenti nella Repubblica Argentina svolgono per il Congresso con tanto impegno e buona volontà da destare il plauso e l'ammirazione degli argentini stessi.

L'Inghilterra aderisce all'embargo sulle armi ma con una riserva

LONDRA, 29 pom.

Rispondendo al Comitato della S. d. N. sulla questione del Chaco, il Governo britannico ha telegrafato al Segretario Generale dicendo che esso continua ad essere pronto a vietare l'esportazione del materiale da guerra per la Bolivia e il Paraguay, a condizione che le principali Potenze, menzionate dal Governo britannico l'anno scorso, aderiscano ugualmente al divieto.

Boncour parla del "Patto a Quattro,, utile per la pacificazione dell'Europa

VARSAVIA, 29 pom.

Il corrispondente parigino del *Kurier Warszawski* trasmette una lunga intervista avuta con Paul Boncour, in cui l'ex Ministro degli esteri francese illustra le ragioni e lo spirito del « Patto a Quattro », riaffermandolo incontestabilmente utile per la pacificazione dell'Europa. Paul Boncour polemizza coi circoli polacchi dicendo che se certa stampa continuerà a fare fantastiche insinuazioni sul « Patto a Quattro », egli pubblicherà le prove che la Polonia fu continuamente informata su tutte le basi e su tutti i particolari dei lunghi negoziati che precedettero il Patto romano.

Egli aggiunge che la Francia domanda il permesso di essere su di un piede di eguaglianza con la Polonia, di godere cioè del diritto di fare una propria politica per l'accordo occidentale, come la Polonia ha fatto per gli accordi orientali.

La redazione del giornale fa seguire all' intervista un commento del sen. Koskowski, nel quale è detto che la rivendicazione della libertà in politica estera per i Paesi alleati, non corrisponde alla mentalità polacca. La Polonia non interpreta con tanta elasticità la lettera e lo spirito delle alleanze e crede che tali metodi portino soltanto a spiacevoli malintesi.

I trattati internazionali devono essere solidi e precisi, legando chiaramente le due parti; nel caso contrario ed in quello specifico delle alleanze fanno sorgere il timore che essi possano dimostrarsi inefficaci proprio nei momenti importanti.

La rivendicazione del diritto di libertà di movimento può soltanto portare gli Stati all'isolamento.

Un concerto di canzoni piemontesi a Londra

LONDRA, 29 pom.

Alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia e del Console Generale e di altre autorità, la cantante Chiarina Fino Savio ha tenuto un concerto di canzoni piemontesi trascritte dal M.o Leone Sinigaglia che l'accompagnava al pianoforte. Il concerto ha avuto vivo successo.

Il Governo romeno a Cernautzi

BUCAREST, 29 pom.

Il Presidente del Consiglio Tatarescu e gli altri membri del Governo sono giunti oggi a Cernautzi ove sarà tenuta una conferenza ministeriale. Simili conferenze hanno già avuto luogo a Cly ed a Kisinau, allo scopo di esaminare e discutere le questioni regionali.

LA SITUAZIONE BULGARA

Dichiarazioni di Batoloff alla stampa

SOFIA, 29

Il nuovo Ministro degli Esteri Batoloff ha ricevuto i rappresentanti della stampa estera, ai quali ha fatto alcune dichiarazioni. Dopo aver premesso che le direttive della politica estera Bulgara non si discosteranno dal programma già enunciato dal Presidente del Consiglio Giorgueief che ha assicurato il mantenimento dei buoni rapporti con tutte le Potenze e sopratutto coi vicini, Batoloff ha soggiunto che gli sviluppi di tale politica si prospettano felici. Circa i rapporti con la Grecia egli ha detto che si riunirà quanto prima ad Atene la commissione speciale già nominata, nello scorso novembre.

Per quanto riguarda i rapporti bulgaro-romeni il prossimo 15 giugno si riunirà a Bucarest la commissione che dovrà esaminare il memorandum bulgaro contenente varie proposte concernenti sopratutto il Trattato delle minoranze. A proposito di quanto si è detto circa le relazioni con la U. R. S. S., il Ministro ha chiarito che la ripresa dei rapporti con tale Stato è per ora un semplice desiderio da parte bulgara e che l'iniziativa di prendere i primi contatti in questo senso colla U. R. S. S. partirà dalla Bulgaria.

Dopo avere accennato ai passi compiuti dalla Bulgaria presso il Governo turco per la stipulazione di un patto bilaterale, Batoloff ha concluso affermando: « Sarebbe sincero desiderio da parte nostra di realizzare una serie di patti bilaterali di non aggressione con tutti gli Stati balcanici; se non che la Bulgaria non potrà mai accettare che in detti patti venga inclusa la clausola per la definizione dell'aggressore che costituisce quindi il vero grave impedimento all'inizio di trattative.

La questione dei prestiti bulgari regolata

SOFIA, 29

Il Presidente del Consiglio Giorguieff, dopo il Consiglio dei Ministri tenutosi ieri sera ha dichiarato che il Gabinetto ha approvato gli accordi stipulati a Parigi e Londra con i portatori dei titoli dei prestiti bulgari d'anteguerra e del dopoguerra.

Il secondo anno dell'Esposizione Mondiale di Chicago

Il villaggio italiano

CHICAGO, 29

Si è inaugurato il secondo anno dell'Esposizione Mondiale di Chicago. E' opinione generale che l'importanza della mostra supererà quella del 1933. Una delle maggiori novità consiste nella costruzione di 15 villaggi riproducenti le bellezze e l'ambiente di varie nazioni. Particolarmente interessanti appaiono i villaggi belga, italiano e tedesco.

Il villaggio italiano riproduce la Torre della Garisenda di Bologna, le Torri di S. Giminiano, le mura di Signa, le rovine romane e la Casa di Colombo. Il Principe Potenziani, Alto Commissario Italiano, ha presenziato all'inaugurazione del Padiglione italiano che appare migliorato rispetto all'anno precedente, specialmente riguardo a quanto vi è esposto. Un forno di Murano, pronto in funzione, è un centro di attrazione eccezionale e così pure desta vivo interesse una magnifica collezione di mosaici e vetri veneziani.

Il padiglione dei vini italiani sarà inaugurato il 20 giugno. La mostra scientifica italiana è notevolmente migliorata rispetto all'anno scorso. Chicago rievoca con grande entusiasmo, apprezza l'importante contributo italiano e ricorda con ammirazione il volo transatlantico del decennale.

Autocarro spagnolo in fiamme

Tredici turisti carbonizzati

MONT DE MARSAN, 29

A 5 Km. da Lipostseay, un autocarro, con a bordo turisti che da Madrid si recavano a Parigi, ha ribaltato prendendo fuoco. L'incendio si è subito comunicato ad un bosco vicino. L'autocarro recava a bordo 17 persone di cui 13 sono rimaste carbonizzate. L'autista e tre passeggeri hanno potuto mettersi in salvo. L'incidente pare sia stato provocato dall'assopimento dell'autista che è stato tratto in arresto. Dell'autocarro non rimangono che avanzi incendiati. Il Prefetto delle Lande si è recato sul posto della sciagura per procedere ad un sopraluogo. L'incendio che si era comunicato al bosco si è subito esteso per oltre un chilometro ed ha potuto essere domato dai pompieri accorsi e da volonterosi abitanti di località vicine, dopo lungo e penoso lavoro.

Un furioso ciclone si abbatte sul Cile

3 vittime - 1000 feriti - Ingentissimi danni

CONCEPSION (Cile), 29

Un furioso ciclone scatenatosi su questa regione ha fatto tre vittime. Un migliaio di persone sono inoltre rimaste ferite e i danni materiali vengono valutati a 10 milioni di pesos.

Il Giappone commemora la storica vittoria di Porto Arthur

TOKIO, 29

Alla presenza dell'Imperatore la Marina giapponese ha festeggiato ieri il 29.o anniversario della sua storica vittoria sulla flotta russa a Port Arthur. Una nota di mestizia dominava tuttavia la cerimonia per l'assenza dell'eroe della battaglia, l'ammiraglio Heihachiro Togo, gravemente ammalato di cancro alla gola.

L'aggiornamento della riunione internazionale degli esperti del frumento

LONDRA, 29

La riunione internazionale degli esperti del frumento si è aggiornata, non essendo ancora pervenute tutte le risposte da parte dei Governi interessati.

Il plebiscito della Sarre

Una nota della Francia al Comitato della Sarre

PARIGI, 29

Nei circoli politici si conferma che il Governo francese ha inviato alla Segreteria della S. d. N. a Ginevra, per la trasmissione al Comitato presieduto dal Barone Aloisi, una nota che espone la sua posizione circa la questione del plebiscito nella Sarre e della sua organizzazione. La nota conferma la tesi sostenuta da Barthou a Ginevra nella ultima sessione del Consiglio ed insiste particolarmente sul carattere internazionale del problema della Sarre che non può essere considerato come una semplice questione franco-tedesca.

Von Papen per una soluzione precisa

BERLINO, 29

Il vice Cancelliere von Papen, in un discorso pronunciato in una sede di una società ginnastica, parlando della questione della Sarre ha messo in evidenza che tutta la Germania attende che essa abbia una soluzione assolutamente precisa.

Tale soluzione ha soggiunto il vice Cancelliere, non soltanto sbarazzerà la questione franco-germanica dai malintesi per il presente e per l'avvenire, ma avrà anche una influenza benefica sulla pacificazione della politica europea. Von Papen ha poi affermato che la nazione germanica aspetta che la S. d. N. regoli immediatamente la questione del plebiscito nel senso previsto dal trattato di Versaglia. La Germania, ha concluso von Papen, farà tutto il possibile per eliminare un pretesto che potrebbe essere inventato per aggiornare una decisione in proposito, poichè un ritardo aumenterebbe la tensione politica europea ».

Una grave denuncia del Paraguay alla S. d. N.

GINEVRA, 29

Il Paraguay ha inviato al Segretario della S. d. N. una lettera in cui dichiara di vedersi costretto, a causa dell'atteggiamento della Bolivia a perseguire il suo esempio e non osservare più, nei riguardi del suo avversario, le regole del diritto delle genti, in vigore tra i popoli civili. Questa decisione del Governo paraguaiano, si dichiara in questa nota, è giustificata dal fatto che la Bolivia ha usato per la prima dei metodi di terrorismo.

WASHINGTON, 28 sera

Il Presidente Roosevelt ha firmato un decreto che vieta la vendita di arma alla Bolivia e al Paraguay per farne uso nella guerra del Gran Chaso.

Il XIX Congresso Internazionale di Medicina legale e sociale

LILLA, 29 pom.

Si è aperto il XIX Congresso Internazionale di medicina legale e sociale. L'Italia è rappresentata dal prof. Lattes direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Pavia, delegato del Governo italiano e dal prof. Di Tullio, delegato della Società italiana di antropologia e biologia criminale.

Il "concorso della Regina,,

Comunicato per gli espositori

ROMA, 29 pom.

La segreteria del concorso fra pittori scultori ed incisori italiani per pitture sculture ed incisioni sulla guerra e sulla vittoria comunica che nonostante la molteplicità dei soggetti molti di essi sono stati trattati da più artisti e perciò rimarranno parecchi buoni lavori oltre quelli che la giuria sceglierà.

Allo scopo di favorire i concorrenti la segreteria avverte che coloro i quali credessero di mettere in vendita il loro lavoro dopo la scelta effettuata dovranno dargliene sollecita comunicazione. La segreteria provvederà poi a mettere in relazione i singoli artisti con gli eventuali acquirenti.

Festa dei militi universitari a Napoli

NAPOLI, 29 pom.

La Legione Universitaria della Milizia ha festeggiato con grande solennità l'anniversario della sua fondazione. Erano presenti tutte le autorità cittadine e le rappresentanze delle forze armate del presidio. La quinta legione universitaria «Goffredo Mameli» forte di 1500 camicie nere dopo la celebrazione della battaglia di Curtatone e Montanara rievocata dal comandante dal seniore Fatti e la cerimonia del giuramento prestato da 300 giovani nuovi iscritti ha sfilato in perfetto ordine dinanzi alle autorità mentre la banda della legione suonava gli inni patriottici. La folla che nei pressi dell'edificio universitario assisteva alla sfilata ha entusiasticamente applaudito.

La Grecia ha quasi raggiunto l' equilibrio finanziario

ATENE, 29 pom.

Il Presidente del Consiglio Tsaldaris, in un discorso pronunciato a Salonicco sull'opera del Governo dal suo avvento al potere, ha detto tra l'altro, che oggi la Grecia ha un bilancio quasi equilibrato: la riserva della Banca di Grecia copre il ... per 100 della circolazione fiduciaria, il tasso di sconto è stato ridotto dal 9 al 7 per cento, la borsa, chiusa da due anni, è stata riaperta e sono state comprese 17 convenzioni commerciali con paesi stranieri.

Treno giapponese fatto deviare dai banditi in Manciuria

HARBIN, 29

I banditi hanno fatto deviare un treno militare giapponese presso Muling. Dopo il deviamento i banditi che si erano nascosti nelle vicinanze, hanno crivellato il treno di fucilate. Si ritiene che almeno 35 soldati giapponesi siano rimasti uccisi e molti feriti.

Il Senato discute la riduzione delle pigioni

ROMA, 29

Presiede S. E. FEDERZONI.

La seduta è aperta alle ore 16.

BONARDI segretario dà lettura del verbale della seduta precedente che è approvato.

PRESIDENTE: Comunica al Senato il seguente messaggio inviatogli da S. M. il Re:

« Le fervide espressioni che la Camera italiana ha voluto rivolgermi in questa lieta occasione mi giungono particolarmente gradite, voglia La prego, rendersi interprete verso gli onorevoli senatori dei miei ringraziamenti più vivi e cordiali. Affezionatissimo Cugino Vittorio Emanuele ». (*Applausi vivissimi*).

Senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto alcuni disegni legge.

Discussione del disegno di legge recante disposizioni per la riduzione delle pigioni.

DIENA approva il decreto in discussione perchè fa parte della serie di provvedimenti saggiamente emanati per l'adeguazione dei prezzi e che tendono a ristabilire l'auspicato pareggio del bilancio.

FACCHINETTI (relatore). Il vincolo triennale è piuttosto una garanzia a favore dei proprietari edilizi perchè per i provvedimenti precedenti non era stabilito alcun termine e le preoccupazioni dei proprietari erano maggiori. D'altra parte se si fosse stabilito un termine minore di tre anni, era facile prevedere che esso avrebbe dovuto essere prorogato.

Si augura che i proprietari e locatori di case indipendentemente dalla disposizione dell'art. 5 si adeguino spontaneamente alla situazione generale conformemente allo spirito corporativo. (*Approvazioni.*)

Ma veda il Governo se non sia il caso di rendere più equa la disposizione contenuta nell'art. 5, con la quale si stabilisce che la diminuzione delle pigioni oggi fissata abbia effetto per un triennio anche in caso di decadenza del contratto, questa disposizione è grave e come ha riconosciuto l'ufficio centrale può dare luogo a seri inconvenienti.

Il provvedimento risponderebbe meglio a giustizia se si disponesse la applicazione dell'art. 5, solo in quei casi in cui, per esempio, il fitto attuale risultasse superiore di tre o quattro volte quello dell'anteguerra.

Dopo la votazione segreta su disegni legge che risultano approvati, viene discusso quello contenente modificazioni all'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli uscieri giudiziari.

GIAMPIETRO. Mette in rilievo le facoltà che dal disegno di legge sono concesse al Ministro.

Relativamente alle innovazioni introdotte dal disegno di legge in discussione osserva che non è bene che sia stato abbassato il titolo di cultura occorrente per esser nominati ufficiali giudiziari.

Si procede allo scrutinio segreto su numerosi disegni legge che risultano tutti approvati.

La seduta è tolta alle 18,15.

Esperimenti antiaerei a Venezia

VENEZIA, 29 pom.

Questa sera sono continuati gli esperimenti di protezione antiaerea ai quali hanno assistito S. E. il Prefetto con tutti i componenti il Comitato provinciale di protezione antiaerea. E' stato simulato l'incendio della basilica della Salute domato in breve tempo. Quindi il Prefetto e le altre autorità hanno assistito nella zona industriale di Ponte Marghera ad un esperimento di annebbiamento.

I risultati della missione geografica in Tripolitania

TRIPOLI, 29 pom.

E' rientrata a Tripoli e ripartita per l'Italia la sesta missione organizzata dalla Reale Società geografica italiana per lo studio del Fezzan e composta dei professori Beguinot, Scarin e Migliorini.

La missione ha visitato varie zone del retroterra libico percorrendo circa 8000 km. I risultati del lavoro compiuto possono così riassumersi: Il prof. Beguinot ha raccolto circa 220 iscrizioni in caratteri tifinch, di cui alcune antiche ed ha potuto con lo studio fatto sul posto iniziare la interpretazione di tali epigrafi, problema finora non affrontato.

Il prof. Scarin ha completato i suoi studi di geografia umana iniziati nel 1932 occupandosi in questa missione particolarmente degli insediamenti fissi e temporanei ed ottenendo un completo materiale di studio per la determinazione delle cause di posizione formazione e distribuzione dei centri abitati. Il prof. Migliorini si è occupato di geografia economica visitando le oasi e i mercati delle principali zone.

Gli industriali italiani al Capo del Governo

ROMA, 29 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto da Milano, dal Commissario della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, il seguente telegramma: «Gli industriali italiani seguiranno con fervida convinzione e disciplinata devozione le direttive tracciate con mano maestra da V. E. onde diminuire la disoccupazione e aumentare l'esportazione per assicurare la stabilità della valuta e potenziare l'economia nazionale. Essi si propongono di mostrare a V. E. che non mancano di quel carattere di cui V. E. ha richiamato la necessità, e che sapranno darne l'esempio ai propri collaboratori. - F.to Alberto Pirelli».

Trecentomila operai americani minacciano uno sciopero

NEW YORK, 29 pom.

I capi degli addetti all'industria tessile cotoniera dichiarano che trecentomila operai faranno sciopero se la decisione di diminuire il numero dei telai sarà applicata.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 29

Il Capo del governo ha ricevuto il commissario Parisi presidente della federazione della proprietà edilizia che lo ha informato sull'andamento della associazione.

Il Duce gli ha espresso il Suo compiacimento anche per la prova di disciplina e di civismo che la categoria proprietari edili ha offerto dopo il provvedimento del 14 aprile.

Il conflitto ungaro-jugoslavo

L'arrivo a Ginevra del Delegato ungherese

GINEVRA, 29 pom.

L'on. Eckhardt è arrivato oggi a Ginevra dove rappresenterà il Governo ungherese alla discussione del ricorso ungherese presentato al Consiglio della S. d. N. contro gli incidenti alla frontiera con la Jugoslavia. Prima della sua partenza, il deputato Eckhardt ha dichiarato alla stampa che il Governo ungherese non persegue scopi politici con questo passo, ma vuole soltanto ristabilire la pace su questa parte del confine ungherese.

Violenti conflitti fra scioperanti e polizia a San Francisco

SAN FRANCISCO (California) 29 pom.

In seguito a violenti conflitti tra lavoratori del porto scioperanti e la polizia, otto persone sono state ricoverate all'ospedale, ma ferite leggermente. Gli agenti, parecchi dei quali sono stati disarmati, hanno dovuto fare uso di bombe lacrimogene e di sfollagente per disperdere i dimostranti.

Le elezioni municipali polacche

VARSAVIA, 29 pom.

Si conoscono i risultati delle elezioni municipali nella Polonia centrale e orientale. Le liste governative hanno ottenuto il 56 per cento dei votati, l'opposizione nazionalista il 7 per cento, i socialisti il tre per cento, gli israeliti ortodossi il 12 per cento, i sionisti l'8 per cento. Gli altri mandati sono distribuiti tra i gruppi locali di polacchi, israeliti, ucraini e tedeschi.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 29

Il giorno 25 corrente un apparecchio da ricognizione dell'aeroporto di Gorizia pilotato dal sergente Cavalli Ennio con a bordo l'aviere scelto fotografo Sandrini Stefano durante il volo di esercitazione precipitava da bassa quota per cause non ancora precisate in località Mariano di Gorizia. L'equipaggio non avendo potuto far uso del paracadute è deceduto.

Piroscafi che partono e che arrivano

NEW YORK, 26 pom.

La turbonave Rex è partita per Gibilterra.

GENOVA, 24 pom.

Il Conte Biancamano è qui giunto.

TENERIFFA, 22 pom.

Il piroscafo Principessa Maria è partito per Rio de Janeiro.

EAST LONDON, 26 pom.

Il piroscafo Duilio è partito per Port Elisabeth.

GENOVA, 27 pom.

La motonave Orazio è giunta in questo porto.

I figli GIOVANNI e FRANCESCO, la nuora TIMOCLEA BIANCHINI MASSONI Ved. GHINASSI, i fratelli, i nipoti e congiunti tutti annunciano addoloratissimi che la loro diletta

N. D.

Marianna Ugolini

Ved. Ghinassi

è morta il 27 corrente alle ore 6,30 munita dei conforti religiosi e di una speciale Benedizione del Santo Padre.

La salma viene tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero di Savignano sul Rubicone.

Alle ore 17.45 del giorno 28 maggio 1934 dopo lunga, penosissima malattia è volata al Cielo l'Anima bella e cara di

Mete Magagnoli

nata Pratella

di anni 40

lasciando nello strazio e nel dolore il marito LUIGI, il babbo FRANCESCO, la sorella IRMA ed i parenti tutti.

Il trasporto della cara Salma avrà luogo alle ore 10 di mercoledì 30 corrente partendo dall'abitazione in Via Galliera 62 per la Chiesa di S. Benedetto.

Bologna, li 28 maggio 1934.

ALBERGHI PENSIONI - RISTORA[NTI]

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona ro). Via Oberdan 12. Acqua corr[ente] calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo ... giorni.

MONTECATINI TERME

PENSIONE ABRUZZO già La G... La Viale Bicchierai 10 Ogni comfort moderno Grande giardino Garage Prezzi da L. 25 a 30 Riduzioni per famiglie e Sacerdoti.

VIDICIATICO

Stazione climatica dell'Appennino Bolognese m. 810 s. m. ALBERGO G... VANELLI, acqua corrente. ... ambiente serio, buon trattamento ... pensione L. 15, visitateci.

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre ... statue sacre dello Scultore LUIGI ... CI, Cavaliere del Lavoro di ... mato alla R Accademia di Belle ... Roma. Le raccomandiamo ... spirito religioso e fine esecuzione ... e non devono confondersi con ... che sono raffazzonate e senza ... stica. Per esser certi di ricevere ... guite dallo Studio del Cav. ... le richieste direttamente senza ... di alcuno.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

NUOVISSIMO

Per l'autore di "LA PAROLA DI DIO,,

Don Giuseppe Mortarino

LA VERGINE INVOCATA NELLE LITANIE LAURETANE

Sermoni per il Mese di Maggio con esempi e citazioni

Bellissimo volume in 16, pag. 350, in brossura . . L. 10

Legato piena tela . . L. 13

MESE DI MAGGIO — PER IL 1934 —

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza Casella Postale 159

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. ... per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono: L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette ... capito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. ... per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale Cent 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO. Infallibile rimedio distruzione scarafaggi. Vendesi Farmacie, Drogherie. Rifiutare imitazioni.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE Grandine - Incendio Furti Vita

An. Cooperativa fondata nel 1896 Sede e Direz. Gener. in VERONA Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI

La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.

Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e ciò perchè:

1.o — La « CATTOLICA » è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tutta ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;

2.o — La « CATTOLICA » è Compagnia fiduciaria della A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi;

3.o — La « CATTOLICA » ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduta per legge all'Istituto Nazionale; per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.